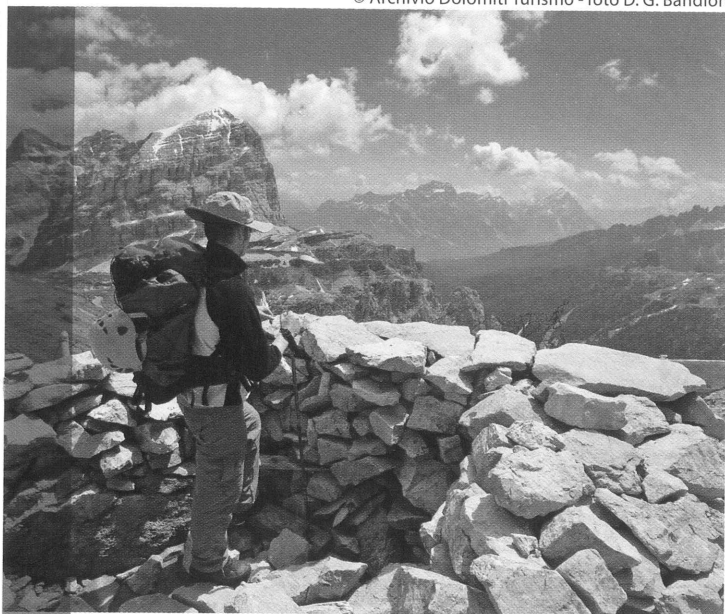


Bellunesi NEL MONDO

Mensile dell'ABM • Anno XLIII n° 04 • APRILE 2008

www.bellunesinelmondo.it
info@bellunesinelmondo.it



Via Alpina, nuovi itinerari nel Bellunese

Le Alpi rappresentano una delle principali mete turistiche del mondo. La Via Alpina, nata da un progetto Interreg, è una grande rete di sentieri che attraversa l'intera catena montuosa, circa 200 km², collegando Trieste, sulla costa Adriatica, con Montecarlo e il Mediterraneo. Un sentiero attraverso l'Europa che favorisce gli incontri con le popolazioni, le loro culture e tradizioni, percorrendo un totale di 5.000 km, punteggiati da 340 tappe. Il passaggio della Via Alpina nelle Dolomiti Bellunesi avviene attraverso il cuore del Cadore fin sotto l'imponente monte Antelao, giungendo a pochi chilometri da Cortina d'Ampezzo. Procedendo è possibile ammirare le maestose pareti del Monte Pelmo e visitare il sito archeologico dell'Uomo di Mondeval. Si giunge, infine, al Passo Pordoi, ricco di testimonianze della Prima Guerra Mondiale, sotto l'occhio attento e maestoso della Regina delle Dolomiti: la Marmolada. Nell'ambito di questo progetto la provincia di Belluno, attraverso Dolomiti Turismo, ha realizzato una serie di nuovi itinerari escursionistici sulle Dolomiti di grande interesse, descritti nel dettaglio in due diversi opuscoli. Il primo, "Forti e castelli su Via Alpina", è costituito da una serie di percorsi storico-escursionistici nella memoria. Trincee, camminamenti, gallerie e fortificazioni della Prima Guerra Mondiale, divenuti veri e propri musei a cielo aperto; il cosiddetto "fronte Dolomitico", tra Alto Agordino e Valle d'Ampezzo, dove la guerra ha lasciato segni indelebili, episodi storici densi di significato che legano, con notevole successo di pubblico, storia ed escursionismo.

Una seconda serie di percorsi, dal titolo "Camminare giovane su Via Alpina", realizzato in collaborazione con il CAI del Veneto, è invece dedicata ai ragazzi. Un'offerta educativa di qualità, mirata al loro mondo ed alle loro esigenze, che si rivolge in particolare al turismo scolastico. Un ulteriore stimolo per far conoscere ai giovani le Dolomiti ed il loro immenso patrimonio storico, culturale e naturalistico. Entrambi questi opuscoli sono disponibili presso tutti gli uffici IAT della provincia.

Provincia
di
belluno
sentirsi dolomiti

Provincia di Belluno
Via S. Andrea, 5 - 32100 Belluno
Tel. 0437 959111

www.provincia.belluno.it

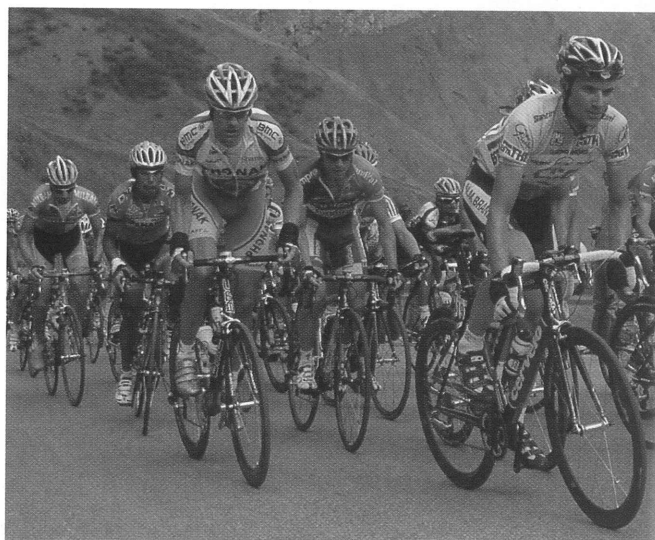
Dolomiti Bellunesi, montagne in maglia rosa!



© Agenzia Obiettivo

Il 10 maggio si alza il sipario sul 91° giro d'Italia. Ancora una volta una delle tappe decisive sarà quella sulle Dolomiti Bellunesi, domenica 25 maggio, con partenza ad Arabba ed arrivo sul Passo Fedaia.

153 km di salite vertiginose attendono gli atleti partecipanti che, dopo aver valicato ben quattro passi dolomitici - Pordoi, San Pellegrino, Giau, Falzarego - taglieranno il traguardo ai 2.057 m del Passo Fedaia. Certo gli uomini in rosa non avranno né il tempo né le forze necessarie per godere dello splendido panorama che li circonda; la bellezza del paesaggio non potrà invece sfuggire al nutrito pubblico di appassionati che si dipanerà lungo tutto il percorso.



© Agenzia Obiettivo

ED ORA, ANCHE SAPPADA! Continua il desiderio di fuga dalla Provincia

A Lamon, Sovramonte, Cortina, Colle Santa Lucia, Livinallongo si aggiunge ora Sappada, che nel referendum del 9 marzo scorso, con il 95% di sì, vorrebbe passare con la provincia di Udine. Ci sono motivi di carattere storico e culturale, certo, ma il fatto che il referendum si sia tenuto a rimorchio degli altri, ci dice che in realtà le disparità economiche rispetto alla contigua regione del Friuli hanno avuto il loro peso. Lascerebbe allora che la provincia di Belluno continui in questo progressivo e doloroso laceramento? Che ai referendum già svolti se ne aggiungano altri e altri ancora? No certamente: l'unità della nostra provincia va difesa, perché ad essa corrisponde un innegabile patrimonio di storia e di pensiero che da tempo ci unisce. Ce lo dicono e ce lo scrivono anche i nostri concittadini all'estero, sorpresi e addolorati di quello che sta qui succedendo. Pur lontani, condividono i problemi e partecipano al dramma

di questa nostra terra, che la montagna, con le sue difficoltà e i vicini territori con i loro privilegi penalizzano severamente. E da tutti si leva allora un appello - lo stesso sul quale da tempo ormai tutta la Provincia concorda - quello di avere maggiore riconoscimento, maggiori risorse, maggiore capacità di autodeterminarsi, il tutto specialmente a vantaggio dei quei comuni che per essere posti ai margini, in aree disagiate, o perché confinanti con province o regioni autonome, più soffrono di questa situazione. Dopo la pausa elettorale, nella quale peraltro vorremmo, su questo tema, sentir esprimere chiaramente (e, magari, all'unisono) i nostri candidati al Parlamento, la battaglia va ripresa con determinazione e coesione. L'Abm la sosterrà, anche con il peso dei suoi emigrati, dei suoi Bellunesi diffusi in tutto il mondo.

G.B.

SPAZIO AI GIOVANI



Il gruppo di giovani provenienti dall'Argentina e Brasile che hanno frequentato il Corso turistico alberghiero a Longarone, ricevuti nella sede dell'Associazione dal nostro Gruppo Giovani. (Servizio alle pag. 16 e 17)

La copertina



Testo e foto di I. Pocchiesia

Anche quest'anno, l'instabilità meteorologica, con l'alternarsi di temperature invernali e primaverili, non frena il variare delle stagioni e i delicati anemoni riescono a sbocciare ugualmente sul terreno ancora coperto dalle tracce dell'inverno in Val Belluna...

Sommario

Pagina economica pag. 5

Conoscere la montagna pag. 8

Per le vie del mondo pag. 10

Fondo europeo di sviluppo regionale pag. 15

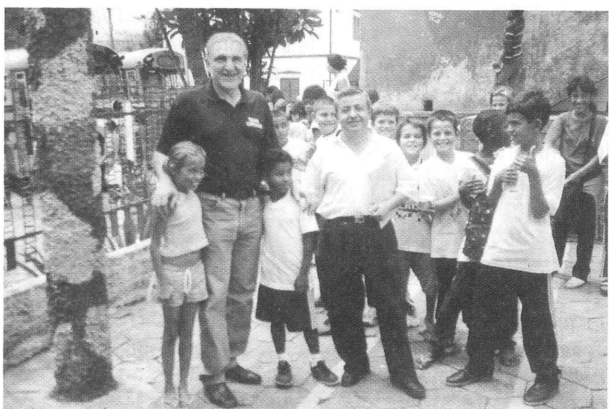
Spazio giovani pagg. 16 - 17

Tuttofisco pag. 19

CAVES - Veneti in Svizzera pag. 28



VISITA DI PADRE LUMETTA ALLA FAMIGLIA EMIGRANTI ED EX EMIGRANTI DEL CADORE



Nei mesi scorsi padre Vincenzo Lumetta, direttore del "Bairro da Juventude" di Criciúma, nello stato brasiliano di Santa Catarina, ha fatto visita alla Famiglia Emigranti ed ex Emigranti del Cadore presso la sede di Pieve di Cadore. Padre Lumetta è stato ricevuto dal vice presidente Ruggero Valmassoi, dal segretario Luigi Querincig e dal coordinatore generale Renato Munerati, che gli hanno consegnato il gagliardetto della Famiglia.

Il vice presidente Ruggero Valmassoi, assieme all'amico Luciano Bernardi e al Coro Cortina, si sono molto adoperati per promuovere l'adozione a distanza, sensibilizzando molti cadorini e cortinesi. In molti non sono rimasti indifferenti al forte appello lanciato, permettendo di raggiungere il ragguardevole traguardo di oltre cento adozioni realizzate nei 5 anni trascorsi dalla prima visita di Valmassoi al "Bairro da Juventude" di Criciúma.

Il "Bairro da Juventude" accoglie circa 1250 bambini, orfani, figli di

madri abbandonate, provenienti da famiglie disgregate e, in piccola parte, anche da famiglie di origine italiana che negli ultimi anni si sono trovate in difficoltà economiche.

Le foto testimoniano alcuni significativi momenti della vita al "Bairro da Juventude". In una vediamo Ruggero Valmassoi con padre Lumetta in un momento gioioso per la preparazione del Carnevale, mentre nella seconda, Valmassoi è assieme a tre giovani volontari di origine italiana impegnati in una campagna (dona 1 Kg di alimenti e riceverai 1 gelato) per la raccolta di alimenti destinati al "Bairro da Juventude", organizzata in collaborazione con una gelateria, il "Caffè Venezia", di proprietà di una signora di Urussanga originaria di Longarone.

Per informazioni e donazioni è possibile rivolgersi a Ruggero Valmassoi (cell. 335 5803124) o a Luciano Bernardi (cell. 348 8832895).

Rina Barnabò

Prospettive di miglioramento per il sistema dei pagamenti Inps in Argentina

Importante svolta nella vicenda dei pagamenti delle pensioni Inps all'estero, che tanti problemi e preoccupazioni ha causato a non pochi anziani residenti nei paesi dell'America Latina: a seguito del sopralluogo che una delegazione dell'Inps e dell'Istituto bancario ICBPI ha effettuato la settimana scorsa in Argentina, sono state apportate alcune essenziali "correzioni di tiro" all'accordo con l'Istituto bancario locale, il Banco Itaù.

È stato ribadito anzitutto che i pensionati, al momento di riscuotere, non devono assumersi alcun costo per l'operazione in termini di commissioni bancarie, né di tasse per cambio valuta, e la pensione sarà pagata tassativamente in Euro - due punti che erano già contenuti nell'accordo iniziale, ma che nei fatti avevano dato luogo alle pratiche più difformi, comprese quelle

più onerose per l'interessato - a meno che non sia il pensionato stesso a richiedere il pagamento nella valuta locale, il peso, oppure in dollari (al cambio del giorno e sempre senza tasse).

Per chi si è già trovato di fronte a indebite trattenute a titolo di commissione, da febbraio 2008 si potrà chiedere il rimborso. E qui entreranno in gioco direttamente i patronati, ai quali gli interessati potranno rivolgersi con le ricevute di riscossione per presentare la relativa domanda. Il forte impegno dell'Inas, peraltro, ha accompagnato tutte le fasi di questa vicenda, garantendo l'assistenza diretta ai pensionati a livello locale, ma anche l'interessamento e le continue sollecitazioni rivolte alle istituzioni competenti da parte degli organi centrali del patronato e della Confederazione. L'iniziativa stessa della missione

in Sud America di Inps e ICBPI, e il risultato al quale ha portato, sono infatti anche frutto degli impegni presi pubblicamente con le comunità dal segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni, dal presidente dell'Inas Giancarlo Panero e dal segretario dei pensionati Cisl Antonio Uda, in occasione della loro recente visita in Argentina e Uruguay. Da precisare ancora, sul versante "pratico", che gli accordi presi con il Banco Itaù prevedono anche la possibilità per il pensionato di aprire un conto in Euro, in modo da poter ritirare in qualsiasi momento e da qualunque sportello Itaù - nonché dagli sportelli automatici della rete Cirrus - tutto o parte del saldo depositato, tramite una carta bancomat predisposta dalla stessa Banca. Tutte queste disposizioni dovrebbero passare a regime entro la fine di marzo 2008.

La Camera di Commercio apre agli imprenditori bellunesi nel mondo

Le disarmonie non mancano. «Rispetto al Veneto e all'Italia il tessuto imprenditoriale bellunese appare per molti aspetti meno competitivo». Parola della Camera di commercio di Belluno.

Consapevole del ruolo di rappresentanza del sistema delle imprese, il Consiglio camerale ha dato il via libera al programma pluriennale 2008-2012 - il programma di mandato della presidenza di Paolo Doglioni - partendo da questa radiografia e tenendo conto della "limitatezza" delle risorse economiche a disposizione: poco più di 4 milioni di euro l'anno,

personale compreso. Le priorità individuate dal Consiglio - precisa Doglioni - sono finalizzate ad avviare "percorsi virtuosi" con l'obiettivo di migliorare nel suo insieme il sistema economico provinciale «mediante azioni positive sul tessuto d'impresе che vi operano».

Le strategie si concentrano su due prospettive di medio termine: una maggiore competitività dell'economia locale (che produce il 4,6 per cento del prodotto interno lordo veneto) e una più marcata capacità di attrazione turistica del territorio delle Dolomiti.

Fra gli obiettivi individuati, spicca l'idea anche di un'intensa collaborazione con gli imprenditori bellunesi nel mondo, un patrimonio di sapere, di saper fare, di coesione identitaria che può aiutare l'economia bellunese ad incrementare la sua internazionalizzazione e le sue possibilità di penetrazione fuori confine. I connazionali che hanno incontrato successo all'estero con le proprie aziende, protagonisti del "sentirsi Dolomiti" e ambasciatori del "made in Belluno". Una scommessa che merita di essere vinta.

www.bl.camcom.it

Dieci linee guida TURISMO: SINERGIE PER LO SVILUPPO

Sono le "Linee guida per le scelte strategiche del sistema turistico bellunese". Ampiamente discusse e largamente condivise a un tavolo condotto dalla Provincia (peraltro senza confronto con la Regione che, nel settore, gioca un ruolo di primissimo piano). Dovrebbero diventare un vero e proprio manuale operativo: per gli operatori, per gli amministratori locali, per tutti coloro i quali possono e vogliono riportare il turismo bellunese ai vertici delle graduatorie delle destinazioni turistiche che contano. Da questo compendio di idee strategiche messo a fuoco dalla società pubblica Dolomiti Turismo, abbiamo estrapolato un primo, stimolante, decalogo.

- Far riprendere quota al movimento turistico provinciale fermo a 5 milioni di presenze l'anno (dieci anni fa le presenze erano 7 milioni) attraverso una cabina di regia Provincia, Camera di Commercio, Consorzio Dolomiti e veicolando il "prodotto destinazione" Dolomiti Belluno.

- Sostenere le imprese alberghiere e gli investimenti in qualità.

- Sviluppare la cultura dell'accoglienza e far crescere il sistema turistico provinciale in imprenditorialità, managerialità, professionalità.

- Diffondere un'immagine "unitaria e coordinata" della montagna bellunese integrando il più possibile la comunicazione commerciale con quella istituzionale.

- Stimolare un percorso di rafforzamento dell'offerta turistica che tenga conto della diversificazione territoriale (chiaramente ci sono zone con maggiore vocazione di altre).

- Superare l'attuale frammentazione operativa (Consorzi di vallata, Uffici di informazione e accoglienza, volontariato delle Pro Loco).

- Pensare a forme "evolute" di offerta, a cominciare dal turismo congressuale e dalle proposte di vacanze "attive" (in tutte le stagioni).

- Fare leva sui sapori, i prodotti enogastronomici, la cultura locale come volano per attrarre nuovi flussi.

- Giungere alla convocazione di una Conferenza regionale sul turismo montano, che dia coerenza e slancio alla collaborazione pubblico-privato in ambito turistico.

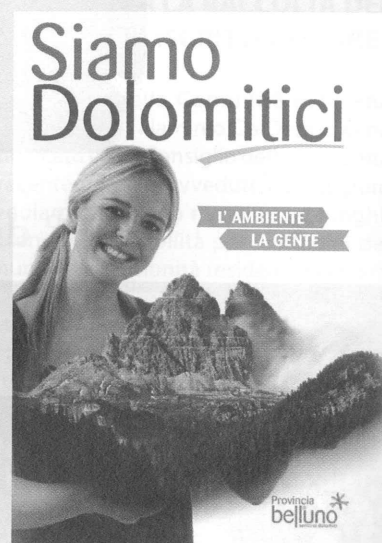
- Fare sinergia con gli altri settori economici, dalle gelaterie in Germania alle aziende bellunesi più impegnate nell'export.

www.infodolomiti.it
www.veneto.to

Il movimento turistico 2007

	Arrivi	Presenze
Stranieri	225.416	904.203
Italiani	598.885	4.083.076
Totale	824.301	4.987.279

«Cari bellunesi, se il nostro futuro si chiama turismo, ciascuno di noi deve diventare un agente promozionale e fare dell'orgoglio della propria identità uno strumento per una nuova cultura dell'accoglienza». Da metà aprile e per due anni questo invito sarà la base della campagna di comunicazione "Siamo Dolomiti", slogan che, accanto a "Sentirsi Dolomiti", punta a unificare e valorizzare al massimo la proposta turistica della provincia di Belluno.



Un dolce per il divin pittore



Il grazie del Prefetto di Belluno dott. ssa Providenza Delfina Raimondo alla Famiglia del Nord Reno Westfalia e Uniteis. A ricordare il "divin Pittore" cadorino in Prefettura per i tradizionali auguri natalizi e di capodanno erano gli addobbi ed il buffet, ma soprattutto la torta che ha concluso il convivio. Si è trattato di un semifreddo sulla superficie del quale, con un velo di zucchero, è stata realizzata l'immagine di Tiziano. Il dolce ed il gelato sono stati realizzati dalla Famiglia Nord Reno Westfalia e dall'Uniteis, realtà che il Prefetto ha voluto ringraziare con una targa; a ritirarla il consigliere cav. Giuseppe Fontana per l'Uniteis e per la Famiglia il comm. Mario Sechi.



Riunite a Verona le associazioni venete dell'emigrazione

Lo scorso 4 marzo, ospiti dell'Associazione Veronesi nel Mondo, si sono riunite a Verona, nella sede della Camera di Commercio, le Associazioni Venete dell'emigrazione. In apertura, il Presidente dei Veronesi Giuseppe Riccardo Ceni ha sottolineato l'importanza di questi incontri e l'auspicio che da essi scaturisca un regolare contatto tra le Associazioni e soprattutto l'opportunità di "fare squadra", anche in progetti comuni, di grande respiro ed efficacia.

D'accordo su questa valutazione, i convenuti hanno confermato di voler continuare ad incontrarsi e di essere d'accordo per realizzare insieme iniziative concordate.

È stata anche formulata, sempre dal presidente Ceni, e da tutti condivisa, la proposta di una richiesta alla Regione di un contributo regolare alle Associazioni per il servizio che svolgono.

Successivamente il nostro presidente Gioachino Bratti ha riferito su alcune iniziative recenti o in corso: l'assemblea della CAVES (Confederazione delle Associazioni Venete in Svizzera) del 2 marzo dove si è unanimemente ribadita la richiesta del riconoscimento dei Veneti nel Mondo nello Statuto Regionale: a tale scopo i presenti hanno sottoscritto un appello alle Federazioni Venete all'estero perché si mobilitino ulteriormente per questo fondamentale obiettivo. Bratti ha anche riferito sui rapporti con l'ANCI, sulla costituzione di nuove Federazioni Venete in Europa e sul prossimo primo incontro dei Veneti in Spagna. Nel corso dei lavori ha portato il saluto della Camera di Commercio il segretario Cesare Veneri, assicurando l'attenzione e la collaborazione dell'Ente alle locali iniziative rivolte al mondo dell'emigrazione.

Il 40° di Sicilia Mondo



L'Associazione "Sicilia Mondo" ha festeggiato a Catania il 40° anniversario della sua fondazione con la partecipazione dei presidenti dei suoi circoli sparsi in tutto il mondo, presenti le massime autorità locali e regionali. Per l'UNAIE il presidente on. Franco Narducci. Da Belluno erano presenti Patrizio De Martin per l'Ass.ne Bellunesi nel Mondo e nella sua veste di direttore generale Unaie ed il gen. Vassalli, vice presidente di Heliopolis, organizzazione che raggruppa a Belluno circa cinquecento siciliani.

La visita negata al Papa a "La Sapienza"

Un comunicato dell'on. Narducci

Franco Narducci, Presidente dell'UNAIE (Unione Nazionale Associazioni Immigrati ed Emigrati) commentando la notizia della rinuncia del Papa a recarsi all'Università "La Sapienza" in seguito ad episodi di intolleranza di una ristretta minoranza ha affermato che "questo rappresenta uno scacco all'esercizio del pensiero critico e del linguaggio nello scambio dialogico con l'altro che dovrebbe essere fondamentale per ogni ambiente accademico".

"L'insieme della nostra educazione e della nostra cultura è informato a questi valori e gli episodi di intolleranza che hanno consigliato Benedetto XVI a rinunciare a recarsi all'università di Roma "La Sapienza" sono un segnale preoccupante circa la possibilità di sviluppare in Italia un dialogo civile e democratico tra impostazioni culturali diversi". "Il fatto è particolarmente grave - ha proseguito il Presidente Unaie - in un tempo caratterizzato dalle sfide della globalizzazione che richiedono la capacità del confronto e dell'integrazione tra le diversità".

Questo è stato l'atteggiamento di noi italiani emigrati nel mondo; peccato che a causa di un manipolo di facinorosi l'Italia stia assumendo il volto dell'intolleranza". È stato procurato un irrimediabile danno - ha incalzato il presidente dell'UNAIE - all'immagine dell'Italia accogliente e per questo auspico che le autorità accademiche non si lascino intimidire dall'accaduto e prendano l'iniziativa di invitare nuovamente a "La Sapienza" il Santo Padre a testimonianza del vero clima di accoglienza e di dialogo".

Venti mesi di legislatura per i Parlamentari eletti all'estero: cifre e curiosità

ROMA - Alla fine di ogni esperienza si tirano le somme delle cose fatte; così, terminato anticipatamente il governo Prodi bis, è giunto il tempo di bilanci. Nei quasi venti mesi di governo la UIM ha analizzato i contenuti dei disegni di legge, degli ordini del giorno, delle interrogazioni e delle interpellanze presentati dai deputati e dai senatori eletti nella circoscrizione Estero.

Dal materiale preso in considerazione è emerso che delle quarantacinque proposte di legge avanzate, dodici riguardavano la promozione della cultura italiana e della formazione linguistica all'estero, otto il problema della cittadinanza italiana, cinque quello legato all'assistenza sociale e quattro sia il sistema di voto che gli organi di rappresentanza. Il totale delle interrogazioni, delle interpellanze e degli ordini del giorno presentate e di interesse per i nostri connazionali all'estero sono state centoventi. Il ventiquattro per cento si è rivolto al mondo del lavoro con specifico riferimento alle pensioni, alle doppie imposizioni fiscali e ai salari del personale a contratto all'estero.

Il ventuno per cento alla scuola e alla cultura italiana, con una spiccata sensibilità per i problemi legati alla diffusione della lingua e cultura italiana nel mondo e alla valorizzazione e al sostegno degli istituti e delle scuole italiane all'estero.

Il dodici per cento alla sfera delle certificazioni, le difficoltà per il rilascio e il rinnovo dei documenti di riconoscimento e per la richiesta di acquisizione della cittadinanza italiana. Il tema della giustizia ha interessato otto interventi, la maggior parte dei quali rivolti a cittadini italiani detenuti all'estero.

Diversi anche gli interventi indirizzati a denunciare le insufficienti risorse destinate alla rete consolare. In generale i riferimenti alle rappresentanze diplomatiche italiane all'estero sono state il dodici per cento del totale.

Il resto delle attività dei parlamentari eletti all'estero che va sotto il nome di altro e che riguarda il diciassette per cento del totale, fa riferimento ai collegamenti tra Paesi in particolare con Germania e Svizzera, al Made in Italy, all'assistenza sociale, al diritto alla salute, ai contributi per la formazione professionale e per il ritorno in patria.

L'ultimo dato degno di nota è quello riferito alla distribuzione geografica dell'attività parlamentare. Il quarantadue per cento ha interessato tutta la comunità di italiani nel mondo, il quaranta per cento quelli residenti nei paesi dell'Europa e il quindici per cento i connazionali che vivono in America Settentrionale, Centrale e del Sud.

Alberto Sera - Inform

RICEVIAMO DAI CONSIGLIERI REGIONALI

Il cons. **Guido Trento** in una lunga nota ci informa di alcuni suoi emendamenti inseriti nella Finanziaria Regionale.

Dopo aver ricordato il mantenimento alla Provincia di Belluno delle risorse del cosiddetto "demanio idrico", il consigliere ci ricorda l'approvazione di un contributo sulle spese di riscaldamento domestico per le famiglie a basso reddito residenti nei comuni di montagna disagiati e un miglioramento della normativa sui rifugi alpini.

È stata anche approvata una proposta (sottoscritta anche, tra gli altri, dal consigliere bellunese Dario Bond) sulla moratoria nell'apertura di cave nel Basso Feltrino.

Della Finanziaria in generale il consigliere sottolinea infine l'istituzione di un fondo per la non autosufficienza, e di un altro fondo per la "casa ecologica", con un contributo alle coppie che ci costruiscano una casa di tipo ecologico.

Dalla Comunità Montana "Centro Cadore"

PERMESSI PER LA RACCOLTA DEI FUNGHI AGLI ISCRITTI ALL'AIRE

Il Presidente della Comunità Montana "Centro Cadore" Flaminio Da Deppo ci ha comunicato che il Consiglio della Comunità ha recentemente provveduto ad integrare il regolamento per la raccolta dei funghi, inserendo la possibilità per i cittadini dei comuni della Comunità residenti all'estero e iscritti all'AIRE di poter richiedere il rilascio del tesserino con equiparazione a tutti gli effetti ai residenti.

Detto tesserino viene rilasciato dal comune di iscrizione (o dalla Comunità montana) su presentazione di apposita autocertificazione attestante l'iscrizione all'AIRE; sullo stesso dovrà essere riportato il dato relativo all'iscrizione.

Anche da "Bellunesi nel Mondo" ringraziamo il presidente Da Deppo e il Consiglio della Comunità per questo significativo atto, che accoglie la richiesta a suo tempo presentata dall'ABM.



di Giuliano Dal Mas

La Valle dell'Ardo



La Valle dell'Ardo (Val de l'Art) che si apre un varco tra il M. Terne ed il M. Serva, alla sua testata realizza uno dei monumenti più notevoli di tutte le Dolomiti: la Schiara, con la sua architettura nobile, maestosa, composta, ma altresì articolata nella pur possente massa nord-orientale che rivolge verso la Val Belluna, decisamente più ricca di torri, rotta, fratturata in miriadi di castelli in alta quota che si sovrappongono l'uno altro nelle Pale del Balcon.

La fantastica parete del Burel sita all'estremità S.O. della Schiara che precipita quale profondo abisso nella Val de Piero, è celata a chi guarda da Belluno. Ma quanto sembra nascondersi allo sguardo umano la parete del Burel, tanto si mostra alla vista, s'impone all'ammirazione lo straordinario ago di roccia, alto una quarantina di metri, denominato Gusela del Vescovà (e in tempi più lontani Ponta de Prieta). L'intera montagna della Schiara, un tempo era debitrice del nome, suddita di questo straordinario monolite col nome di Creste di Prieta o Ponte de Prieta. Ai piedi delle meridionali e strapiombanti pareti della Schiara e del Pelf è situato il Rif. 7° Alpini.

Itinerario proposto

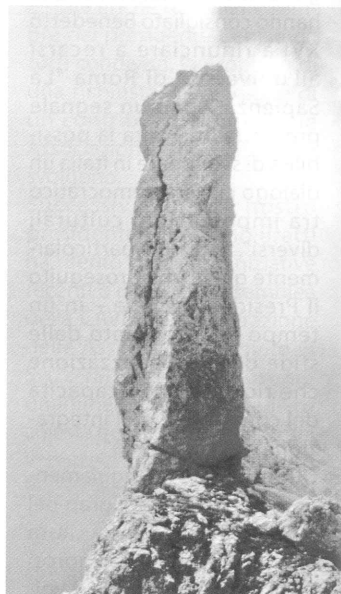
Dalle Case Bortot per la Valle dell'Ardo - Segn. 501; ore 2.30 - 3.00

Dai piazzali delle Case Bortot 694 m, si segue la mulattiera segn. 501 che corre alta sopra la Valle dell'Ardo con iniziale graduale ascesa a raggiungere dopo un tratto in quota e una discesa finale località Mariano 681 m, ove si supera per la prima volta il corso del torrente Ardo lungo un ponte di cemento. Ore 0.45.

Si entra nel bosco e si lascia sulla destra un primo bivio per Forc. Zervoi ed un secondo bivio per Cas. Palazza - Forc. Tanzon. Poco più avanti si incontrano i ruderi della Cas. de i Alberch incendiata nel 1944 ai piedi della Pala Bernarda. Si sale ora ripidamente al Col de le Ortighe 918 m a raggiungere un tratto in quota.

Dopo una svolta si scende lungo il sentiero scavato nella roccia (atten-

zione in caso di neve o ghiaccio) a riattraversare il torrente (altro ponticello di cemento) a quota 1037 m, in un orrido scenario di grandi massi. Si sale ora sul versante ds. idrogr. per riattraversare il corso del torrentello ormai divenuto ru a quota 1154 m. Qui l'Ardo forma una bella serie di cascatelle. Si sale ripidamente sotto le Pale della Mola riattraversando poco più in alto per l'ennesima volta il ru. Per bel bosco di faggi si risale l'ultimo colle variamente chiamato Calvario o Col de le Salamandre a raggiungere per ampi tornanti il Rif. 7° Alpini 1502 m al Pis Pilon, in un ambiente suggestivo dominato dalle superbe architetture del Pelf e della Schiara la cui movimentata cresta S.O. è arricchita dalla bellissima guglia denominata Gusela del Vescovà. Ore 2.30 - 3.00.



MONACO SPORT HOTEL ★★★



Pensate al Natale o all'ultimo dell'anno un sogno lungo un anno intero

SCONTI PARTICOLARI PER EMIGRANTI ED EX

Via Lungo Piave
32045 S. Stefano di Cadore (BL)
Tel. 0435 420440
Fax 0435 62218
www.dolomiti.it/monacosporthotel

a cura di
Paolo Doglioni

1876 - Emigrazione in Brasile e Argentina

Nel giornale la Provincia di Belluno del gennaio del 1876. veniva pubblicato un interessante articolo intitolato "Emigrazione in America".

L'articolo riporta l'estratto della lettera di un connazionale emigrato già da anni a Rosario, una città dell'Argentina nella provincia di Santa Fè, situata al margine orientale della pampa settentrionale sulla riva destra del fiume Paranà a circa 270 km da Buenos Aires.

Il nostro concittadino di allora metteva in guardia coloro i quali avessero avuto intenzione di emigrare sia in Brasile sia in Argentina.

Lo scritto narra della creazione nel 1825 della colonia Leopoldina nella Provincia di Rio Grande del sud in Brasile a spese del governo brasiliano e della sua iniziale colonizzazione da parte di popolazione di origine tedesca. A fine '800 la colonia era popolata da circa 11.000 abitanti provenienti da tutto il mondo.

Il Brasile cercava ancora emigranti per altre terre vergini e il nostro cronista del tempo continuava: "le terre ancora vergini nell'immensità dei suoi deserti sono inospitali, in climi equatoriali insopportabili agli europei e inoltre malsani. Tutto fa ritenere che gli agenti d'emigrazione brasiliani promettano rose per dispensare acutissime spine. Da parecchi mesi il Brasile approfittando della tristissima circostanza in cui versa la repubblica argentina da oltre un anno, mandò gli agenti d'emigrazione a fare buona

pesca.

Il governo brasiliano pagava il passaggio a quanti volevano trasferirsi, partivano vapori pieni.

All'arrivo venivano trattati come bestie e lasciati alla loro sorte senza terreno e senza lavoro.

In Argentina pur con il clima mite e terra fertile non è terra da venire a causa della spaventevole crisi che iniziò da un anno, con le locuste che distrussero tutto il mais, gli alberi da frutto e gli ortaggi che costituiscono il solo benessere degli agricoltori."

A maggior conferma di quanto scriveva il nostro concittadino le statistiche riportano che nel 1875 erano arrivati nel porto di La Plata, città principale e capoluogo della provincia di Buenos Aires, circa 30.000 europei, ma ne erano partiti per ritornare in patria circa 49.000.

La terra bellunese ha pagato un grande tributo al mondo dell'emigrazione, dal momento che le necessità economiche e l'assenza di lavoro in patria hanno fatto partire, per molto tempo, intere classi di giovani verso paesi lontani.

La naturale propensione alle fatiche e la buona indole hanno fatto sì che la nostra gente sia sempre stata ricercata ed apprezzata in tutto il mondo.

Lo sviluppo industriale del territorio bellunese dagli anni '60 del XX secolo ha pressoché eliminato questa emigrazione, tanto che oggi siamo noi stessi terra di immigrazione poiché abbiamo un tasso di disoccupazione del 2,3%



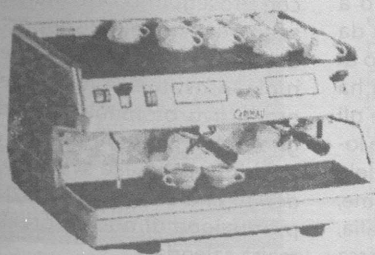
che è tra i più bassi d'Italia.

La globalizzazione dei mercati, la dipendenza da materie prime che non possediamo, la crescita di mercati lontani, il cambiamento della società sono però interrogativi pressanti e preoccupanti anche per la terra bellunese.

Se nel passato c'era per il nostro territorio pur con tutte le difficoltà e fatiche, una valvola di sfogo nell'emigrazione, se ora dovesse capitare - speriamo proprio di no - una grave crisi, dove possiamo andare a lavorare noi bellunesi? In Cina? In Romania?

Ecco perché è bene pensare per tempo ad uno sviluppo compatibile con il territorio, ad un turismo di qualità, ad una ricerca di nuovi mercati turistici che possano apprezzare le nostre bellezze paesaggistiche unite alla scoperta della nostra storia, tradizione e gastronomia. Se lavoreremo tutti per questo, potremo lasciare ai nostri figli una tranquillità maggiore per il futuro.

Moretti Giuliano



CARIMALI

DAL 1919 MACCHINE PER CAFFÈ

ATTREZZATURE PER BAR E GELATERIE

Zona Artigianale Malcom - Tel. e Fax 0437/770324
32010 CASTELLAVAZZO (Belluno) - ITALIA

VENDITA CONASSISTENZA
MACCHINE DA CAFFÈ

LAVASTOVIGLIE



(CIMSA)

Bellunesi
NEL MONDO

n° 04 Aprile 2008

Per le vie del mondo



a cura di
Pier Celeste
Marchetti

Sono andato a trovare Raffaele Gasperin, Segretario della Famiglia Ex-Emigranti Sinistra Piave, nella sua azienda, a Mel, rimanendo positivamente colpito dai suoi maestosi baffi che sanno di tempi antichi. Ho potuto constatare che ha saputo

conseguire risultati di rilievo, nonostante le difficoltà burocratiche e gli ostacoli amministrativi che hanno perseguitato lui, come tanti altri emigranti che sono rientrati nei loro paesi d'origine. Ha saputo sviluppare la sua professionalità, arricchendola

di una sensibilità artistica che è rara anche in chi ha avuto una formazione scolastica superiore alla sua. Ciò significa che tutte le risorse sono dentro di noi e basta saperle fare emergere, per ottenere eccellenti risultati.

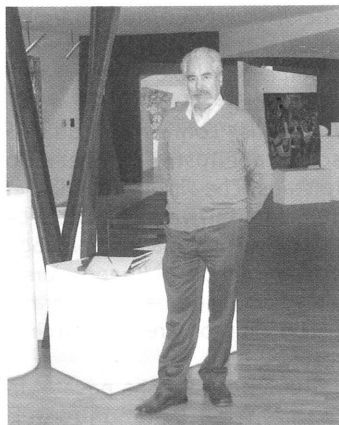
Raffaele Gasperin: ha lavorato il cartongesso, ma sempre con mani e volontà di durissima lega

Raffaele Gasperin, nato a Mel, nel 1940, da Marcellino e da Pierina Sardella, è il maggiore di quattro fratelli - lui, Renata, Roberto (+) e Romano. Sposato, dal 1968, con Norina Deola, di Mel, ha due figlie: Monica, ragioniera, nata in Svizzera, sposata con Paolo Dal Mas; Mascia, nata in Italia, geometra, che a Milano gestisce un ufficio di progettazione per conto della Ditta famigliare.

Lavora, nell'edilizia, già a 13 anni (erano davvero altri tempi), dopo un corso professionale di muratore, e rimane in zona fino a vent'anni, facendo anche l'agricoltore. Dimostra di possedere istinto imprenditoriale, ingegnandosi a costruire laterizi in cemento su stampi di sua ideazione.

Il 3 marzo 1960, dopo la visita anticipata di leva, parte per Basilea (CH), con contratto di muratore con la Ditta STAMM. Giunge con poche cose al seguito ed è subito ospitato nei baraccamenti.

Dopo otto giorni di prova con mansioni varie, gli viene confermata l'assunzione, come muratore, quindi nella squadra di gessatori. Dopo un anno, avrebbe dovuto rientrare in Italia, ma la Ditta gli propone il rinnovo del contratto. Accetta a condizione che gli si garantisca di poter seguire un corso di lingua tedesca, da lui ritenuto fondamentale per facilitare l'integrazione, una camera singola (prima dormiva in una stanza di sei posti letto) per poter studiare con tranquillità, e il sostegno per le pratiche relative all'assolvimento dell'obbligo di leva presso il Consolato italiano. La Ditta accoglie le richieste e Raffaele inizia una carriera che lo vede assumere via via funzioni di



maggior responsabilità e, conseguentemente, di miglioramento economico, approfondendo la lavorazione del cartongesso e dell'intonaco premiscelato, conoscenze che metterà a frutto al rientro in Italia. Nel 1970, su valutazione dell'arch. Setter und Setter, passa alla Ditta Menge, per terminare la costruzione di un ospedale (cantiere di 450 posti letto, con annessi 50 posti per bambini). Da capocantiere, è incaricato della formazione dei nuovi operai e contribuisce alla costruzione di importanti complessi edilizi, anche 600 appartamenti per complesso.

Nel 1966, tornando a Basilea in treno dalle ferie trascorse a Mel, apprende dal Gazzettino la nascita dell'allora Associazione Emigranti Bellunesi. Giunto a Basilea, riceve una telefonata da Flavio Tremea, attuale sindaco di Lentiai, a cui questa rubrica ha già dedicato un articolo, che gli propone la costituzione di una locale Famiglia emigranti. Raffaele accetta di buon grado ed assume, fino al rientro definitivo in Italia, la funzione di segretario, la stessa

che ricopre oggi nella Famiglia ex-Emigranti della Sinistra Piave. Sempre durante il periodo svizzero, ottiene la licenza media ed è membro del COASIT.

Nel 1973, decide di ritornare definitivamente in Italia, per avviare un'attività in proprio e per non vivere la condizione di eterno "pellegrinaggio".

Ha un buon ricordo di quegli anni, tranne che per la posizione di parte della politica svizzera, imbevuta di razzismo, nei confronti dei lavoratori immigrati.

Al suo rientro non resta con le mani in mano. Partecipa in quell'anno alla fondazione dell'Unione Artigiani, avvia a Sedico un cantiere di trenta appartamenti. Nel 1974 è il primo ad introdurre a Belluno una macchina per la lavorazione del premiscelato per intonaco e il primo cartongesso. Da allora, dopo aver fondato la sua azienda, esegue lavori anche per società di grosso calibro ed ha rivestito importanti cariche associative nell'UAPI e nelle amministrazioni locali (consigliere comunale a Mel e nella Comunità Montana Valbelluna). Nel 2001, ottiene il premio "Arte & Lavoro-Direnti".

Nel 2000, andandosene in pensione, costituisce una S.r.l. affidando la direzione dell'azienda alla figlia Monica e al genero, che proseguono l'attività all'insegna della qualità, supportata dall'idea che la cultura svolge un ruolo insostituibile nel processo produttivo, promuovendo rassegne d'arte contemporanea che contribuiscono allo sviluppo del design che caratterizza tutta la produzione di questa preziosa realtà aziendale.

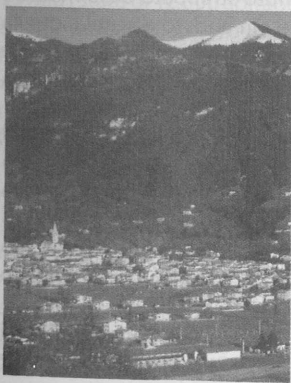
ALANO DI PIAVE
a 90 anni dalla fine
della prima guerra
mondiale

**"SENZA VINCITORI
NÉ VINTI"**
sul Monte Tomba

Il 12 luglio 2008, sul Monte Tomba, che fu uno degli scenari più drammatici degli eventi bellici nel 1917-1918, ci sarà una solenne celebrazione storica con la finalità di promuovere il bene della pace, valorizzando il dialogo tra i popoli ed in particolare tra le giovani generazioni. Il Tomba ha il versante nord nel comune di Alano (BL) e il versante sud nei comuni di Pederobba, Cavaso e Possagno in provincia di Treviso. È stato teatro di aspri combattimenti, con la partecipazione anche di truppe francesi. Il ricordo di quella triste esperienza storica è ancora molto vivo tra le popolazioni locali e le testimonianze di quei fatti di sangue si trovano su tutto il territorio, dal museo storico territoriale di Alano, al monumento ai caduti francesi a Pederobba, al percorso delle trincee sul Palon e alla nota chiesetta sul Tomba stesso.

I quattro comuni interessati sono Alano, Pederobba, Cavaso e Possagno, hanno firmato un protocollo di intesa e nelle prossime settimane sarà definito un programma comune, di cui daremo opportuna informazione.

A.S.



Le ricette dei migliori ristoranti bellunesi

di Renato Zanolli

Continua la rubrica dedicata ancora alla nostra cucina bellunese: si tratta di alcune ricette tipiche della nostra gastronomia, che sono frutto dell'abilità dei cuochi di alcuni ristoranti locali. Sono tratte dal libro di Renato Zanolli.

CAPPONE LESSO RIPIENO

Questo cappone ripieno, cotto nel forno e servito tagliato a fette guarnite con la farcia e con l'accompagnamento di salsa e giardiniera, costituisce un piatto delizioso per una riunione di famiglia, d'amici, per un pranzo con ospiti.

Per 6-8 persone. 2,2 kg di cappone ruspante pulito, fiammeggiato, lavato, pronto per la cottura, 1 carota, 1 cipolla, 2 costole di sedano, 1 ciuffo di prezzemolo, 2 chiodi di garofano. Per il ripieno: 100 g di prosciutto crudo unica fetta, 100 g di mollica di pane, il fegato del cappone, 50-60 g di formaggio lattare stravecchio grattugiato, 1 ciuffo di prezzemolo, 2 uova fresche, 1 scalogno, burro, latte, noce moscata, sale e pepe. Per accompagnare: salsa verde, verdura bollita, giardiniera sott'aceto, sott'olio e mostarda.

Disossare il petto lasciando intero il cappone. Preparare il ripieno in questo modo: in una terrinetta spezzettare la mollica del pane, coprirlo con il latte freddo e far ammorbidire. Sbucciare, tritare finemente lo scalogno trasferirlo in una padella con burro e olio posta sul fuoco dolce e farle prendere colore. Separatamente tritare il fegato di cappone, tritare il prosciutto, tritare il prezzemolo. Strizzare la mollica bene ammolata e trasferirla in una terrina. Aggiungere il prosciutto, il fegato, il soffritto di cipolla, le uova sgusciate sbattute leggermente, unire il formaggio grattugiato e il prezzemolo tritato. Salare, pepare, aggiungere un pizzico di noce moscata e, usando le mani, amalgamare bene. Salare e pepare l'interno del cappone e riempirlo con l'impasto. Cucire le aperture del cappone con lo spago da cucina e legarlo nel modo che durante la cottura tenga la forma. Porre il cappone in una capace pentola posta sul fuoco medio, aggiungere acqua fredda tanto quanto immerga del tutto e un po' in più. Unire la cipolla sbucciata picchettata con i chiodi di garofano, aggiungere la carota pulita, il sedano e il ciuffo di prezzemolo legato. Coprire, far prendere l'ebollizione, salare, continuare la cottura a fuoco dolce da un'ora e un quarto a due ore, e in altre parole, fino a che il cappone risulterà tenero. Il tempo di cottura è determinato anche dalla qualità d'allevamento del cappone. Eliminare la schiuma con la schiumarola man mano che si forma. A cottura ultimata ritirare la pentola dal fuoco. Ritirare il cappone dal brodo, porlo sul piano di cottura e tagliarlo a fette in modo longitudinale il petto. Estrarre delicatamente il ripieno e tagliare a pezzi il resto del cappone. Affettare il ripieno e porlo sul piatto di servizio ben caldo. Porre la carne nel piatto di servizio profondo e coprire con il brodo bollente passato al colino. Portare in tavola ben caldo. Servire a parte la salsa verde, la verdura bollita, la giardiniera sott'aceto, sott'olio e la mostarda. La preparazione del cappone allessato è la buon'occasione per servire i classici tortellini. Per rendere il brodo più saporito assieme al cappone, aggiungere un bel pezzo di carne, a piacere del taglio di punta di petto, o muscolo, o polpa di spalla, avendo l'avvertenza di farla cuocere insieme agli odori, almeno due ore prima d'aggiungere il cappone.

Tempo di preparazione 30 minuti

Tempo di cottura 1 ora e 50 minuti

Il vino: rosso, giovane, asciutto di medio corpo, servito a 15-16°C Tempo di preparazione 1 ora

SAN VITO DI CADORE
UN ALTRO ILLUSTRE DE VIDO



Fernando De Vido, al centro, attorniato da autorità, parenti e amici

(foto Bortolo De Vido)

Un altro De Vido, figlio di emigranti sanvitesesi e persona "pubblica", è giunto a San Vito dalla lontana Argentina per visitare i parenti e per avviare una collaborazione concreta con il centro universitario per l'ambiente alpino di San Vito. È Fernando De Vido, sindaco di Formosa, una città di 200.000 abitanti, figlio di Osvaldo e Vincenza De Vido, della famiglia dei "Perute", emigrati subito dopo la guerra. La visita aveva comunque un altro scopo: acquisire dati e informazioni sulle tecnologie che l'Italia applica alle energie alternative, per cui la breve permanenza si è trasformata in un tour che ha toccato varie sedi del Veneto e che ha inteso verificare la possibilità di avviare proficue collaborazioni sul piano delle conoscenze scientifiche nel settore energetico. A San Vito, l'ospite, accompagnato dal sindaco di San Vito, Piero De Vido, suo cugino, ha visitato il centro studi per l'ambiente alpino, portando al suo direttore, il docente universitario Tommaso Anfodillo, l'invito ufficiale del governo argentino a recarsi nella capitale per tenere alcune conferenze e per parlare delle esperienze concrete maturate in Italia nel campo delle energie alternative. Prima di partire, l'ing. Fernando De Vido, che era accompagnato dal figlio Jorge e da funzionari della sua città, è stato ricevuto nella sala consiliare del municipio per una testimonianza di simpatia e di amicizia, presenti parenti e amici.

Bortolo De Vido

Tita, montanaro ignorante
 (Seconda parte)

Continuiamo la pubblicazione della storia di Giovanni Battista Molinari, nato a Calalzo di Cadore nel febbraio 1895.

Ben presto aveva imparato il mestiere di manovale e ormai sapeva dosare bene l'acqua, la sabbia e la calce. L'impasto era della giusta consistenza, come voleva il padrone, che talvolta, passando, si fermava a guardarlo mentre lavorava e lo prendeva in giro per i suoi pantaloni laceri sulle ginocchia e gli scarponi tre o quattro numeri più grandi del suo piede.

Tita replicava, rimaneva muto, come gli aveva insegnato il padre, certe umiliazioni non lo turbavano neanche più, tanto era spesso il callo che gli si era formato dentro per atturare l'impasto con quel mondo adulto che non aveva scelto, ma che accettava con dignità.

Ormai la padronanza del lavoro lo faceva sentire più sicuro e non aveva più la nostalgia affettiva che tanto lo aveva rattristato nel primo periodo, sapeva che la madre e i fratelli ricevevano regolarmente i soldi e che stavano bene e questo gli bastava.

Col tempo aveva imparato anche certe furbizie sul lavoro, era schivo e di poche parole con i colleghi, ma allo stesso tempo ne studiava le mosse e così aveva elaborato dei metodi di lavoro che gli permettevano una resa maggiore: era sempre vigile ed attento, rapido nei ragionamenti ed anche il padrone si era reso conto che ormai era sprecato a fare solo il manovale. Così cominciò a dargli degli incarichi di maggior responsabilità e a renderlo più partecipe all'attività lavorativa e ciò rese Tita finalmente realizzato; dopo tanta fatica ed umiliazioni, poteva dirsi anche lui artefice di ciò che costruiva.

Passarono parecchi anni da quando era arrivato lì in Svizzera, nel Canton Grigione: ormai aveva acquisito una invidiabile professionalità, lo stipendio era buono ed egli con soddisfazione stava accantonando il gruzzoletto per tornare in Italia, farsi una casetta e trovare una moglie per costruirsi una famiglia.

Ormai a diciott'anni sentiva il desiderio di accoppiarsi anche se aveva un po' paura perché una donna lui, finora, l'aveva vista da lontano e pensava che non avrebbe saputo come cominciare, avrebbe voluto chiedere qualche consiglio ai colleghi, ma ci ripensò e ragionò che sarebbe stato meglio mostrarsi per quello che era, un semplice senza tante pretese sulle donne.

Quel giorno arrivò: finalmente avrebbe potuto ritornare al paese natio, Calalzo. Era emozionato come non gli succedeva da tempo, per tutta la notte non era riuscito a prendere sonno all'idea di riabbracciare la madre e i fratelli, chissà come erano cambiati.

In un flash ripercorse tutta la sua vita e si chiese se veramente la scelta che gli aveva imposto il padre era stata quella giusta, lui che avrebbe voluto ancora studiare e che si era sentito strappato dalla maestra quando aveva capito che non sarebbe più andato a scuola, quella maestra che lo aveva incitato allo studio e che ne aveva valorizzato le attitudini. Tita non aveva avuto il tempo di conoscere Dante e la Divina Commedia, non sapeva chi fosse Voltaire o Aristotele, ma sapeva molto di più, lui, Calatino ignorante e testardo, aveva capito i valori veri della vita: con dignità aveva accettato le umiliazioni più pesanti, con profitto e diligenza aveva compiuto i lavori più umili, con perseveranza e coerenza aveva sempre difeso la sua famiglia e la sua terra.

Ora era il momento del suo riscatto: quella corazza indossata a suo tempo, ora poteva tranquillamente toglierla: l'uomo che c'era sotto era un uomo vero.

Rosanna Molinari
 Calalzo di Cadore

Cognomi bellunesi (34^a parte)

PROSEGUIAMO AD ESAMINARE I COGNOMI PIÙ FREQUENTI DEL BELLUNESE

DE MIN

È frequente nel Bellunese (capoluogo, Chies d'Alpago, Sedico) e presente nelle province di Treviso, Milano e Latina. Patronimico derivato da Min, variante dialettale del nome personale "Mino", probabilmente forma abbreviata di "Domenico", ma vi sono altre possibilità per questo ipocoristico ("Beniamino", "Giacomino", "Girolo", "Guglielmimo", ecc.). Personaggio: Giovanni De Min (1786-1859), di Belluno, pittore.

LAVINA

Presente in provincia di Belluno (Tambre), Treviso (Colle Umberto, Cordignano) ed Asti, con occorrenze in quella di Messina. Può derivare dal nome di località Lavina nelle province di Belluno, Bergamo ed Imperia (dall'italiano lavina 'frana di sassi o di neve', dal latino tardo

labina, derivato di labes 'frana') o dal nome personale femminile "Lavina", riduzione di "Lavinia".

PIAIA

Cognome presente principalmente nelle province di Belluno (S. Tomaso Agordino) e Treviso (Vittorio Veneto). Da un soprannome tratto dalla voce veneta settentrionale piaia 'piaggia, terreno piano in declivio, asta di monte', d'origine controversa. Piaia è località di S. Tomaso Agordino, e in questo luogo è documentata nel 1401 con Madalena uxor q... de Pleijs.

FELTRIN

Cognome veneto, diffuso in provincia di Treviso (Trevignano, Cornuda, Altivole), frequente in quelle di Belluno (Longarone, Mel, capoluogo) e Pordenone, con occorrenze

nelle province di Venezia, Vicenza, Milano e Padova. Da un identico soprannome veneto significante 'Feltrino, nativo di Feltrè'.

TRAME

Presente principalmente nelle province di Venezia (capoluogo) e Belluno (Chies d'Alpago), con poche occorrenze in quelle di Milano, torino, Pordenone e Trieste. Da un soprannome tratto dal veneziano trame 'spazio trà i filari di viti'.

POLENTES

Cognome frequente principalmente nelle province di Treviso (Vittorio Veneto) e Belluno (capoluogo), che riflette l'omonima località in comune di Limana, documentata dal 1548. Toponimo prediale derivato da *Pollentasium, vale a dire da Pollentius più suffisso -asium (?).

Eugenio Dal Cin

A FELTRE ORA C'È TUTTO IL MONDO

La raccolta delle terre provenienti da tutti i Paesi del mondo iniziata il 17 dicembre 1998, si è conclusa il 1° dicembre 2007 al Museo dei Sogni e della Memoria in Feltre - Belluno, presso la Cooperativa Sociale Arcobaleno '86 - onlus. Il museo che raccoglie simboli di pietre, terre ed acque provenienti da tutti i 198 paesi del mondo, ideato e realizzato con tenacia, passione e costanza dai ragazzi ed educatori della Comunità di Villa San Francesco del CIF di Venezia in Facen di Pedavena (BL), ha ricevuto finalmente la terra dell'isola di Tuvalu (Stato di 12.000 abitanti), ultima mancante per costruire il Mattone del Mondo. Deepak Chandran, cittadino australiano, ha versato la terra inviata dalla EKT Church nella grande sfera di cristallo dove già erano state depositate le altre alla presenza di 9 ambasciatori di paesi esteri in Italia. Lui è riuscito a concludere questa grande iniziativa, là dove le autorità diplomatiche, trovando serie difficoltà date dalle enormi distanze, avevano fallito. I ragazzi e i giovani della Comunità

avevano scritto nel 1998 e 1999 a tutti i rappresentanti dei paesi del mondo, presidenti delle repubbliche, monarchie, imperatori, sultani, ambasciatori dei paesi esteri in Italia, ambasciatori italiani all'estero, capi di governo, chiese, Nunzi Apostolici, enti non governativi, associazioni internazionali, università, personalità di rilievo, grandi artisti, premi Nobel, privati cittadini, chiedendo un pugno di terra dei loro paesi.

Nove anni di continui contatti e solleciti, nell'intento di mettere al centro l'uomo, di qualsiasi razza, colore, religione, tenendo presente i 6 miliardi ed oltre di cittadini nel mondo, in ogni angolo della terra, vincendo la fatica, i dubbi, la pigrizia, i dinieghi, le ottusità, i rancori tra cittadini, tra governatori e paesi nel mondo.

Era un sogno coltivato da ragazzi e giovani che, pure provati da sofferenze personali e familiari, non hanno mai smesso di credere per tanti anni nella ricchezza della diversità.

Sogno portato a compimento con passione e costanza attraverso



tempi lunghi, senza mai smettere di sperare e credere nel rispetto e nell'amore degli altri. Ed ora con riconoscenza restituiranno ai rappresentanti ufficiali di ogni paese una parte della loro terra, arricchita da quella di tutti gli altri, il Mattone del Mondo, impastato però anche con sangue, polvere da sparo, mine, sudore, lacrime di gioia e sofferenza, passando da confini a volte invalicabili e portando con sé la documentazione prodotta da migliaia di atti intervenuti.

Ecco allora la realizzazione del sogno: far arrivare ad ogni cittadino del mondo un segno, quasi una carezza che lo aiuti a credere che è nato, comunque, per sempre e per tutti.

SCAMBI CULTURALI

Il corpo musicale di Sedico incontra gli amici di Kluftern



Durante il concerto di Natale, tenuto dal Corpo musicale comunale di Sedico nella palestra delle scuole elementari, si è svolto un simpatico incontro fra la banda sedicense e una delegazione del Musikverein Kluftern, complesso bandistico tedesco con sede in comune di Friedrichshafen sulle rive del lago di Costanza.

La delegazione tedesca era composta dal presidente emerito Berthold Muller, da Christoff Muller e dal signor Bruno Mazzorana, bellunese emigrato in Germania da moltissimi anni e componente della Banda di Kluftern. A ricordo dell'ultima trasferta effettuata dai sedicensi in terra germanica all'inizio dell'estate 2007, per festeggiare i 125 anni di fondazione del Musikverein Kluftern, gli ospiti hanno regalato alcuni pregevoli ingrandimenti fotografici che ritraggono significativi momenti di quel viaggio. Nelle foto, la cerimonia di accoglienza e scambio dei doni con il sindaco di Sedico Piccoli (1), primo a destra, l'incontro tra le delegazioni (2) e un momento dell'accoglienza a Kluftern lo scorso anno (3).

Roberto De Vecchi



Feste di Famiglia

IL TERZO INCONTRO DEI DE BASTIANI IN BRASILE

Lo scorso 20 gennaio, a Salto Veloso nello Stato di Santa Catarina, si è tenuto il terzo incontro della famiglia De Bastiani in Brasile. È stata una bellissima giornata di festa, preparata per tempo da una apposita equipe coordinata da Luisa De Bastiani di Joinville. Salto Veloso è un paesino all'interno di Santa Catarina, dove abitano quasi 300 persone di cognome De Bastiani. Nella Santa Messa che ha aperto la giornata, concelebrata da tre sacerdoti, tutti De Bastiani, oltre al parroco della località, si è potuto verificare come qui continui viva la fede che hanno portato i nonni, partiti dalla provincia di Belluno per l'avventura dell'emigrazione nel lontano 1887. Una avventura, trasformata oggi in una realtà ridente in quasi tutto il Brasile, nella parte colonizzata dagli italiani. Oltre 500 persone erano presenti all'incontro e tutti si sono sentiti "parenti" al di là dei cognomi in parte differenti, ma tutti originari di una unica fonte: quella della parte destra del Piave, dei vari paesini ai piedi delle Alpi, nella cara provincia di Belluno. L'amico Agostinho Baldin di Curitiba, che gentilmente ci ha offerto spunto per queste note e che ha inviato le due foto illustrative della giornata, ha voluto sottolineare i tre grandi valori che coltivavano i nonni: l'unione della famiglia educata cristianamente, l'onestà di vita e l'amore per il lavoro. Le cerimonie quel giorno, sono terminate con un ringraziamento al Signore per tutto quello che si è potuto fare e realizzare, durante 120 anni di presenza dei De Bastiani diffusi in varie zone del Brasile.

iv. Poc.



Un momento della Messa celebrata da tre sacerdoti De Bastiani



Erano quasi 500 i De Bastiani convenuti a Salto Veloso



PROGETTO CO-FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA MEDIANTE IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE. DOCUP 2000-2006 OB.2 MISURA 1.6

Marketing territoriale per la creazione e l'insediamento di nuove imprese nella filiera della realizzazione, del recupero, dell'abbellimento e dell'efficienza energetica delle costruzioni in ambito alpino

Recuperare, abbellire, costruire meglio Per rafforzare la filiera delle piccole e medie imprese e tutelare il territorio e l'ambiente

Costruire meglio, rafforzare i presupposti per ristrutturare e recuperare fabbricati vecchi od antichi, abbellire le case di abitazione e le altre costruzioni, curare l'efficienza e il risparmio energetico. Questi sono tra gli obiettivi principali di un'azione di marketing territoriale che mira all'attrazione di nuove piccole e medie imprese che sappiano consolidare, specializzare ed espandere tale filiera in gran parte del territorio della Provincia di Belluno. Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Belluno e Unioncamere del Veneto hanno voluto rispondere questa esigenza con l'attuazione di un progetto nel quadro delle opportunità offerte dalla Regione del Veneto nell'ambito del DOCUP Obiettivo2 (2000-2006) Misura 1.6 "Interventi di animazione economica" che gode del co-finanziamento dell'Unione Europea mediante il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) dedicato territorialmente ai Comuni dell'area eletta.

Perché un progetto di tale natura? Bisogna tenere conto di alcuni fattori significativi che interessano la realtà bellunese fra i quali:

- la rilevante importanza dal punto di vista degli indicatori economici del settore delle costruzioni nell'ambito della produzione della ricchezza provinciale e nell'ambito degli indicatori di dinamicità del sistema delle imprese.
- il legame fra il cittadino dell'area eletta con la casa di abitazione testimoniato da radici profonde. Nei decenni più recenti (ovvero nel secondo dopoguerra in particolare negli anni 60' e 70') ben rappresentato dal prototipo del difensore e dell'esaltatore della "casa nuova" coincidente con la figura dell'emigrante che fa di essa una delle ragioni principali dei sacrifici di una vita lontana dal paese nato.

Ma con altre motivazioni e altri connotati non è trascurabile l'afflato, l'interesse e le conseguenze di tipo socio-culturale con cui nella seconda metà dell'800 furono affrontati per esempio nell'area cadorina i cosiddetti piani di rifabbrico.

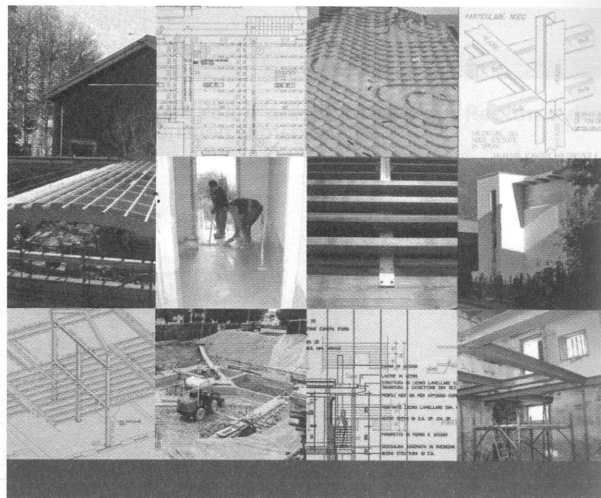
- l'attenzione decisa e diffusa all'elevamento della qualità della vita come costante culturale.
- una buona propensione all'innovazione come portato distintivo di una chiara volontà di progresso (mitigata in genere solo per ragioni ricollegabili al senso di appartenenza del territorio, che consiglia di calibrare secondo un mix sapiente ed equilibrato gli ingredienti innovativi con quelli riconducibili ai caratteri di tipicità e di tradizionalità delle costruzioni).
- la considerazione della casa di abitazione - ancor più nella temperie socio-economica attuale - come un pilastro e risorsa economica fondamentale per l'economia familiare capace, non infrequentemente, di generare in via autopropulsiva reddito supplementare o in alternativa di abbattere costi altrimenti non sostenibili.

I fattori di riferimento che ne discendono si allargano in maniera articolata e combinata disegnando un quadro complesso.

Fra essi meritano di essere evidenziati certamente:

- sicurezza (nelle sue varie accezioni);
- salubrità;
- efficienza e funzionalità tecnica;
- economicità;
- comfort;
- bellezza estetica

Dunque, l'obiettivo è la ricerca e l'attrazione di nuove imprese (PMI) che interpretano il ruolo di target del progetto e che possono trovare nel contesto appena sopra sommariamente descritto un fertile terreno



di coltura per esercitare la propria missione. Il progetto fornisce moltissimi elementi utili per informare, sollecitare, invogliare ad investire nei Comuni bellunesi dell'area eletta. In questo senso il censimento delle opportunità redatto dagli studi del Centro Consorzi di Belluno e da Unioncamere del Veneto all'interno di questo CD-Rom costituiscono un valore aggiunto imprescindibile per comprendere le tendenze del mercato, i punti di forza e di debolezza, per aiutare l'imprenditore ad assumere le necessarie decisioni.

Accanto a questi obiettivi generali non è trascurabile nella volontà di avere la nascita nuove imprese (PMI) o di nuove unità locali in questo settore un concorso verso lo sviluppo sostenibile dal punto di vista della tutela del territorio e dell'ambiente montano. In questo caso è traducibile con la chiamata e la sollecitazione dell'imprenditore ad investire nel Bellunese perché di "Facendo una nuova impresa per recuperare o costruire secondo qualità ed efficienza, fai business ma nel contempo difendi le Dolomiti, le montagne più belle del mondo". E un invito che confidiamo possa trovare riscontro nella concretezza della realtà.



www.bellunesinelmondo.it
giovani@bellunesinelmondo.it

Eletta a Belluno lo scorso 1 marzo

Patrizia Burigo, vice ABM, coordinatrice regionale dei giovani veneti

Alla presenza dell'assessore regionale ai Flussi migratori Oscar De Bona, si è riunito a Belluno lo scorso 1 marzo, nella sede dell'Abm, il Coordinamento Regionale dei Giovani Veneti che ha provveduto al rinnovo delle cariche e all'esame dei progetti in corso. Coordinatrice è stata eletta all'unanimità la vicepresidente dell'Abm Patrizia Burigo che sarà affiancata dai vicecoordinatori Claudia Stella (Vicentini nel mondo) e Marco Di Lello (vicepresidente dei Polesani).

All'incontro hanno partecipato anche i dodici ragazzi sudamericani oriundi veneti che si trovavano in provincia per frequentare il corso turistico alberghiero a Longarone nonché alcuni rappresentanti della sezione

giovani dell'Abm, accolti nella sede dal direttore De Martin. Nel corso del suo intervento l'assessore De Bona ha ripercorso la storia del coordinamento e ha ricordato i meeting di Rovigo e Belluno; ha illustrato, inoltre, i progetti della Regione per i Veneti all'estero, in particolare per i giovani. Da parte sua la neo coordinatrice Burigo, dopo aver ringraziato Federica De Rossi e Marco Di Lello per il lavoro svolto alla guida del coordinamento, ha affermato che per quanto riguarda il progetto del 2009 sarebbe bene volgere l'attenzione ai giovani cervelli all'estero e pensare alla costruzione di una banca dati ordinata secondo le diverse professionalità.



I giovani con l'assessore regionale Oscar De Bona

RICORDI E GRATITUDINE

Bei ricordi, Corso Alberghiero Longarone 2007

In febbraio-marzo 2007 l'Associazione Bellunesi nel Mondo ha organizzato un corso alberghiero-ristorazione per 10 rumeni di origine bellunese, con una durata di sei settimane. Per noi è stata una buona occasione per conoscere e imparare i valori e anche le tradizioni dei nostri parenti, delle nostre radici, un corso ricco di lezioni, ma anche di escursioni in varie zone del Veneto, tutto perfettamente organizzato dalla Associazione Bellunesi nel Mondo e sostenuto dal contributo della Regione Veneto. Con questo corso ho avuto la possibilità di imparare e migliorare la conoscenza della lingua italiana, di conoscere le caratteristiche e le particolarità geografiche del Veneto, e di frequentare le interessanti lezioni di degustazione di vini veneti o lezioni di cucina e anche sala-bar, tutte sostenute da insegnanti dell'Istituto D.Dolomieu di Longarone. Alla fine di ogni settimana ho avuto sempre la possibilità di visitare varie città e paesi della Provincia di Belluno e della Regione Veneto. Ho scoperto la unicità di Venezia, la particolarità di Feltre con le sue case e i suoi musei, la bellezza di Bassano del Grappa, ma anche la grandezza e l'imponenza delle Dolomiti con le sue attrazioni turistiche come Cortina, Misurina, Auronzo e le sue particolarità specifiche.

Soprattutto abbiamo capito meglio il disastro del Vajont, ricordando i giorni prima e dopo il disastro e poi la rapidità della ricostruzione. Così abbiamo visto la forza del popolo bellunese di superare i momenti più difficili, riconoscendo sempre meglio le nostre radici e la provenienza del nostro sangue bellunese. Tutto questo grazie all'Associazione Bellunesi nel Mondo!

Virgil De Bona



Gli alunni del corso 2007, in visita a Feltre, accompagnati da Luisa Carniel e Irene Savaris

CORSO DI FORMAZIONE ALBERGHIERA PER GIOVANI VENETO-BRASILIANI E ARGENTINI



BELLUNO - In municipio con il sindaco avv. Antonio Prade.



BELLUNO - L'incontro in Provincia con il presidente Sergio Reolon e dirigenti dell'ABM

GRANDE TOUR CON L'ABM IN AUSTRALIA

DATE DEFINITIVE:
DAL 16 AL 30 NOVEMBRE 2008

15 GIORNI CON VISITA A PERTH, AYERS ROCK,
CAIRNS, MELBOURNE, SYDNEY

INFORMAZIONI PRESSO
ABM TEL. 0437 941160
E GRIZZLY VIAGGI TEL. 0437 941024



LONGARONE - Dopo una visita ai luoghi del Vajont, l'incontro in municipio con il vice sindaco Bruno Pradella e la giunta, assieme ai dirigenti della Famiglia ex emigranti del Longaronese.

LA CONCLUSIONE DEL CORSO

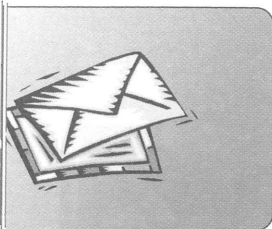
Vi hanno partecipato dodici giovani sudamericani di origine veneta

Lo scorso 13 marzo, all'Istituto Alberghiero "Dolomieu" di Longarone, una semplice cerimonia, seguita da un eccellente pranzo di gala, com'è tradizione della Scuola, ha concluso il corso di formazione turistico - alberghiera riservato a 12 giovani di origine veneta provenienti da Argentina e Brasile. Sono state, per questi studenti, sei settimane di intenso e proficuo impegno scolastico, accompagnato da altrettanto positivi incontri con le Istituzioni locali, con i giovani dell'Abm e del Coordinamento Veneto e da interessanti e piacevoli visite alle più belle località della Provincia e della Regione. La cerimonia ha visto una significativa presenza di autorità, dal Prefetto di Belluno Provvidenza Delfina Raimondo all'assessore regionale Oscar De Bona, dal consigliere provinciale Claudio Costa alla vice della Comunità Montana Lucia Colussi, dagli assessori di Longarone Luigino Olivier e Giovanni Danielis alla vice dell'Ufficio Scolastico Provinciale Daniela Del Pizzol. La scuola era tutta presente con il preside Ferruccio Vascellari, gli insegnanti e i collaboratori. I discorsi di rito hanno sottolineato la riuscita dell'iniziativa, l'apporto delle numerose persone e istituzioni che vi hanno collaborato, le grandi risorse della terra e della cucina bellunese e veneta che i giovani porteranno con sé per sempre. Dopo la consegna dei diplomi, un commosso ringraziamento per l'esperienza vissuta è stato espresso per conto dei corsisti da Alessandro Scopel per il Brasile e Morvane Boiani per l'Argentina.

La nostra Associazione era presente con il suo presidente Gioachino Bratti, la vice Patrizia Burigo, i presidenti di alcune Famiglie, consiglieri e collaboratori che sono stati vicini ai giovani nel loro soggiorno. A tutti coloro - Scuola, Enti e persone - che hanno sostenuto l'iniziativa anche da queste righe rinnoviamo il nostro ringraziamento.

G.B.





a cura di
Gioachino Bratti

Per gli Italiani all'estero CANDIDATI ALL'ESTERO O IN ITALIA?

Sulla proposta di Irene Savaris di far votare agli Italiani all'estero candidati residenti in Italia (vedi "Bellunesi nel Mondo" di febbraio 2008, pag. 7) sono arrivate a lei e a noi due lettere. Ne pubblichiamo una sintesi.

RENZO ZANCANARO: I NOSTRI RAPPRESENTANTI LAVORANO REALMENTE PER NOI

Così scrive Renzo Zancanaro, di Wangen bei Dübendorf (Svizzera): "Gentilissima signora Savaris, sono ben lieto di partecipare alla sua inchiesta sul voto dei Bellunesi nel Mondo, su dove votare e chi eleggere (...)

Nel Cantone di Zurigo nelle votazioni politiche del 2006 siamo stati informati ampiamente e ci sono stati consigliati anche i candidati più favorevoli ai nostri bisogni (...) Potrei parlarle di un onorevole locale e riconoscere che lui e gli altri nostri rappresentanti lavorano realmente per i nostri diritti e per le nostre necessità".

La lettera continua portando ad esempio il sistema democratico della Svizzera ("un Governo che non dà mai le dimissioni, in 700 anni di storia, e che si rinnova ogni anno a dicembre"), illustrandone la "formula magica" che consente al Governo di non cadere mai.

Il signor Zancanaro conclude ricordando ai prossimi parlamentari eletti "il costo dell'acqua potabile: chi più consuma, più deve pagare.

Anche in questo caso, noi emigranti dobbiamo essere uguali ai residenti!"

ELIMINARE LE PROVINCE?

Ci scrive Linda De Biasi, presidente della Famiglia Bellunese di Glarus (Svizzera), preoccupata per aver sentito dal TGI che un partito, nel suo programma elettorale, se vincerà le elezioni, prevede la soppressione delle province: "Sinceramente, io mi sento "Bellunese"; a Venezia mi piace andare a visitarla, ma di certo non mi sento "Veneziana", e penso che i problemi dei Bellunesi siano ben diversi da quelli delle altre province venete.

Questa affermazione mi preoccupa, perché non vedo salvaguardata l'entità della popolazione del nostro caso bellunese"

Neanche noi condividiamo la proposta, che riprende vecchie idee di alcuni anni fa: le province costituiscono entità certe, che hanno basi storiche ed etniche. Se si vuol risparmiare si eliminino o si riducano altri enti, come le società controllate, o si riducano il numero, le indennità e i privilegi di amministratori e politici!

LUCIANO LODI: VOTO ATTIVO E PASSIVO!

Luciano Lodi, presidente della Famiglia Bellunese di Lucerna, nel rivolgersi ad Irene, dopo aver ricordato le difficoltà che gli emigranti (ora più appropriato chiamarli "Italiani residenti all'estero") hanno incontrato per esercitare per mezzo secolo il diritto di voto in Italia (citando anche le negative esperienze maturate in materia sui candidati "locali" "che, tranne qualche lodevole eccezione, dopo le elezioni sparivano dalla circolazione") e le annose battaglie che hanno portato alla legge "Tremaglia", sottolinea come il grande valore della stessa consista nel riconoscimento del voto attivo e passivo all'estero, il che significa: votare ed essere votati! Dare e ricevere voti! Anche sull'affermazione che "gli emigranti si sono ritrovati a votare candidati che poco o niente avevano sentito nominare", Lodi assicura che il dato non corrisponde alla realtà. Così infine egli conclude la sua lettera: "il voto nazionale non può essere sacrificato su tratturi messi in mano a rappresentanti politici che mirano più al campanile che a tutta la chiesa. D'accordissimo sulla "dispersione" attuale di organismi sull'emigrazione e non degli italiani all'estero. Non un'apposita - e ulteriore? - commissione per il mondo dell'emigrazione, ma diamo corpo e peso alla nostra rappresentanza parlamentare costituendo una frazione parlamentare come vantano da sempre i nostri connazionali delle Regioni autonome italiane. Ancora grazie per lo spunto offertoci per dibattere anche tra noi queste tematiche e Ti confesso pure il timore che sempre più in casa nostra (Belluno e Veneto) si tenda a considerare il Bellunese nel mondo come una fattispecie esotica da andare a "visitare" come si fa con un degente all'ospedale. Quando avevamo veramente bisogno nessuno veniva a trovarci. Ora abbiamo ancora necessità di vicinanza, di incontri e soprattutto sete di riconoscenza reciproca. Aggiungiamo a tutto questo anche i diritti assieme ai doveri, che faranno di noi dei Bellunesi, dei Veneti e degli Italiani a tutti gli effetti con pari opportunità. Soprattutto per le nuove generazioni"

Via Piave 14 - 32020 Lentiai (BL) - Tel. 0437 552111

gioielleria Pasa
dei F.lli Grigoletto

Dichiarazione redditi 2008 - Case in affitto

Bonus Irpef anche per i contratti liberi e per i giovani che "lasciano casa"

Già a partire dalla dichiarazione di quest'anno, coloro che a seguito di un contratto "libero" di locazione immobiliare hanno in affitto un appartamento ad uso abitazione principale possono godere di una detrazione d'imposta Irpef. Per fruire del bonus: il rispetto della normativa 431/1998 sulle locazioni immobiliari e il non superamento di un determinato reddito. L'importo del bonus spetta in misura maggiore, per i primi tre anni, per i giovani dai 20 ai 30 che hanno lasciato la casa dei genitori.

Lo sconto sugli affitti liberi

Chi è in possesso nel 2007 di un qualunque contratto di locazione stipulato per un immobile da destinare ad abitazione principale potrà beneficiare di una nuova detrazione Irpef.

Lo sconto d'imposta spetta dunque a prescindere dal tipo di contratto, quindi anche a canone "libero", purchè sia rispettata la normativa che regola la locazione immobiliare (legge 431 del 1998).

La misura della detrazione spetta in base all'ammontare del reddito complessivo posseduto e non spetta completamente se tale reddito supera i 30.987,41 euro. Pertanto, il contribuente che si troverà con un reddito complessivo sino a 15.493,71 euro potrà godere di uno sconto d'imposta di 300 euro; il contribuente che si troverà in possesso di un reddito superiore ai 15.493,71 ma non superiore ai 30.987,41 euro beneficerà, invece, dello sconto ridotto che è pari a 150 euro.

La nuova detrazione non interessa i titolari di contratto a canone "concordato". Essi, infatti, potranno continuare a godere del maggiore sconto previsto: 495,80 euro, in presenza di reddito complessivo non superiore a 15.493,71 euro; 247,90 euro, in presenza di reddito complessivo tra 15.493,71 e 30.987,41 euro.

Il bonus per i giovani

Altra novità sulla casa, con effetto anch'essa dall'anno d'imposta 2007, è quella riservata ai giovani di età compresa fra i 20 ed i 30 anni.

Questi, qualora titolari di un contratto di locazione di immobile destinato a propria abitazione principale, hanno l'opportunità di fruire, per i primi tre anni, di una detrazione Irpef pari a 991,60 euro.

Condizioni per averne diritto: un reddito complessivo non superiore a 15.493,71 euro e la circostanza che l'appartamento preso in affitto sia diverso dall'abitazione principale dei genitori o degli affidatari.

Le detrazioni non sono cumulabili

Le detrazioni previste per l'affitto di casa non sono cumulabili tra loro né con le altre in vigore da prima. Il contribuente interessato, tuttavia, può scegliere di utilizzare quella a lui più favorevole.

L'importo della detrazione d'imposta è su base annua e pertanto va eventualmente rapportato al periodo di locazione. Lo sconto, infine, si riferisce al singolo contratto e va ripartito in caso di presenza di più conduttori contraenti.

Documentazione per il bonus

Per fruire del nuovo bonus fiscale occorrono: copia del contratto di locazione stipulato ai sensi della legge 431 del 1998 ed una documentazione attestante la residenza nell'appartamento locato, a testimonianza che l'immobile è adibito ad abitazione principale.

Studenti universitari fuori sede

Scatta quest'anno anche la possibilità di detrarre quanto pagato per gli alloggi degli studenti universitari fuori sede.

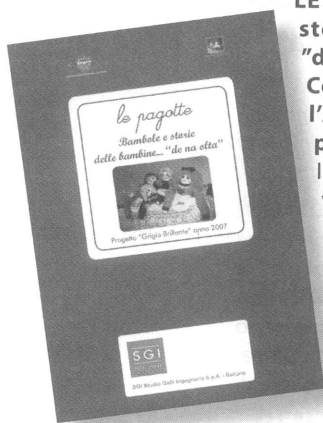
L'agevolazione spetta per le spese sostenute dagli studenti iscritti ad un corso di laurea presso una università situata in un Comune diverso da quello della residenza relativamente ai canoni di locazione derivanti da contratti stipulati o rinnovati ai sensi della citata legge 431 del 1998. La sede universitaria deve essere distante almeno 100 chilometri dal comune di residenza dello studente e comunque in una Provincia diversa.

L'immobile in affitto, inoltre, deve essere ubicato nello stesso comune in cui ha sede l'università o in comuni limitrofi. La spesa ammessa, dalla quale scaturisce il bonus fiscale del 19 per cento previsto, non può superare i 2.633 euro. Pertanto lo sconto Irpef massimo fruibile per ciascun studente o per ciascun familiare studente fiscalmente a carico è di 500 euro.

SERVIZIO DI ASSISTENZA FISCALE ABM

Ai soci e simpatizzanti dell'Associazione Bellunesi nel Mondo, nonché ai loro familiari, è data l'opportunità di utilizzare un servizio di consulenza e predisposizione della dichiarazione dei redditi (730 o Unico) e dei moduli per il pagamento dell'Ici. Il servizio è erogato in collaborazione con l'Ufficio Caf dello Studio Iudica di Belluno. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi direttamente allo Studio Iudica (Belluno, via Santa Maria dei Battuti 40 - tel. 0437 943302 - fax 0437 956533 - e mail: studio.iudica@libero.it, info@studioiudica.wide.it) od alla segreteria dell'Associazione (Belluno - via Cavour 3 - tel. 0437 941160).

a cura di
Gioachino Bratti



"LE PAGOTTE" DELL'ALPAGO

LE PAGOTTE, bambole e storie delle bambine... "de na olta", a cura della Comunità Montana dell'Alpago, Belluno, 2007, pagg. 142.

In una veste editoriale vivace e simpatica, che ricorda un vecchio quaderno di scuola, la pubblicazione è il frutto di un progetto denominato "Grigio brillante", realizzato dalla Comunità Montana

dell'Alpago con lo scopo di rianimare la vita degli anziani di alcuni comuni del territorio, radunandoli periodicamente in tre centri, nei quali, attraverso lavoretti, giochi, narrazioni, ne escano rinvigoriti e arricchiti.

Il libro riporta soprattutto le interviste che hanno fatto loro gli alunni delle scuole elementari, raccogliendo racconti, curiosità, proverbi, memorie di vita e di ambienti di una volta. Il titolo rimanda a delle bambole di pezza realizzate dagli ospiti dei tre centri utilizzando la lana locale, "la lana pagotta"

LAMON IN VERSI

Emma Gaio Maillard, S'ÇÈTA CHE TE DIGH, Lamon, luglio 2007, pagg. 48.

Vivace e simpatica raccolta di poesie, scritte in puro dialetto lamonese, usato con freschezza ed anche con l'orgoglio per un linguaggio che è espressione viva dell'identità della propria terra, cui l'autrice è fiera di appartenere. Emigrante per lunghi anni in Svizzera, Emma ci parla di Lamon, il suo paese natale, delle sue montagne, di emigranti, e con saggezza e spirito si guarda intorno per

Segnalazioni

L'EMIGRAZIONE IN VALLE CAMONICA, a cura dell'Associazione Gente Camuna, Breno (BS), dicembre 2004, pagg. 304.

Volume ponderoso, che raccoglie gli atti di un convegno di studio dell'ottobre 2004, nel quale, con testi, documenti, grafici e foto, si descrive, dal '600 ad oggi, la grande epopea dell'emigrazione della Val CaMonica (Brescia), una delle più rilevanti del Paese. Un capitolo è dedicato a "Gente Camuna", la locale associazione di emigranti sorta quasi in contemporanea con l'ABM.

Elisa Orzes Grillone, COLSI IL PIU' BEL FIORE, Il Convivio, Catania, luglio 2007, pagg. 64.

Delicata e romantica storia d'amore, quelle di una volta, scritta con semplicità e immediatezza da un'ultra centenaria scrittrice, bellunese di nascita ed emigrata a Roma. Personaggi schietti, animati da sentimenti limpidi e nobili. Anche i bei disegni inseriti nel testo sono dell'autrice.

NOVA PADUA: UM OUTRO OLHAR - MEMORIA, HISTÓRIA E TRADIÇÃO, Maneco Livraria Editora, Caxias do Sul (Brasile), 2005, pagg. 208 (in lingua portoghese).

La pubblicazione raccoglie le in-

terviste fatte a genitori, nonni o altri famigliari dagli alunni della Scuola Superiore "Luiz Gelain" di Nova Padua (RS - Brasile), tutti di origine veneta, sulla storia di emigrazione delle loro famiglie. Vi sono raccolti oltre trenta lavori, dalla famiglia Alessi alla famiglia Vedana. Non mancano i cognomi bellunesi (Galain, Scopel, Cadornin, ecc.).

UN' INCHIESTA TRA I GIOVANI BELLUNESI

Francesco De Bon, IMMIGRAZIONE E CITTADINANZA - I numeri del fenomeno e le opinioni dei giovani della provincia di Belluno, EGA ed., Torino, ottobre 2007, pagg. 128, €. 11,00.

Francesco De Bon, un giovane studioso bellunese, ha realizzato, per conto dell'associazione "Libera", questa pubblicazione, sintesi di un lavoro di raccolta, attraverso dei questionari distribuiti in diversi istituti superiori della Provincia, delle conoscenze e delle opinioni dei giovani bellunesi sul fenomeno dell'immigrazione presente in Provincia.

Ne emerge un quadro in cui sembra prevalere nei confronti degli immigrati un atteggiamento di diffidenza e di sopportazione. Preceduto da un'introduzione di don Luigi Ciotti (presidente di "Libera"), il libro, dopo es-

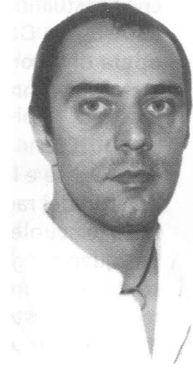
sersi soffermato sul fenomeno migratorio in generale e sulle sue caratteristiche, presenta un'analisi dei dati sulla sua diffusione in Provincia. La parte centrale è dedicata alle risultanze dei questionari, alle opinioni dei giovani interpellati, e quindi alle conclusioni. In appendice viene riportato lo schema del questionario.

UN LIBRO CHE FA RIFLETTERE Casimira Grandi, DONNE FUORI POSTO - L'emigrazione femminile rurale dell'Italia postunitaria, Carocci ed., Roma, gennaio 2007, pagg. 224, €. 18,50.

Significativo il titolo di questo volume, in cui si esprime la triste condizione delle donne emigranti, fuori posto nella terra d'origine, "invisibili" nelle loro storie di emigrazione, vissute spesso in silenzio e solitudine, poco o nulla tutelate, dimenticate anche dalle varie legislazioni. Dall'unità d'Italia ai primi del novecento, il libro descrive i caratteri dell'emigrazione femminile dell'Italia, soffermandosi in particolari sui negativi aspetti economici, sociali e morali che la caratterizzarono.

Larga parte della pubblicazione è dedicata al Nord Est, in particolare alla montagna veneta, in cui un posto rilevante è riservato alle "ciode" e alle balie bellunesi. Vasta e accurata la bibliografia.

BORSA DI STUDIO "ANDREA CERO"

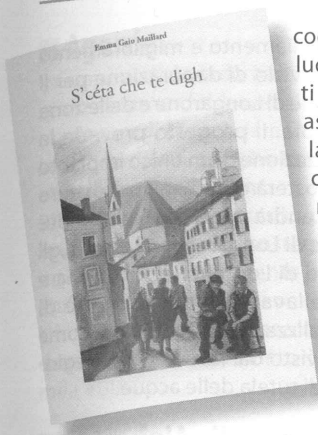


Andrea Cero, il giovane cui è intitolata la borsa di studio, 35 anni, diplomatosi geometra, gestiva in Germania la gelateria del nonno Alessandro Bottecchia, già stimato sindaco di Forno di Zoldo. Peri in un incidente stradale a Longarone il 7 novembre 2004. Anche da "Bellunesi nel Mondo" ringraziamo la mamma, sig. ra Daniela Bottecchia, che ha voluto ricordare il figlio attraverso una borsa di studio, a lui intitolata, destinata a giovani emigranti o figli di emigranti.

Bando di concorso

1. L'Associazione Bellunesi nel Mondo (ABM) bandisce un concorso per una borsa di studio riservata a studenti universitari bellunesi residenti all'estero o, se in Italia, figli di emigranti ed ex emigranti.
2. La borsa di studio, di €. 1.000, è frutto della donazione della famiglia di Andrea Cero, che in tal modo intende ricordare questo giovane deceduto tragicamente il 7.11.2004 a seguito di incidente stradale.
3. Possono concorrere alla borsa di studio laureati (anche in laurea breve) negli anni 2006, 2007 e 2008 con una tesi di laurea sui seguenti argomenti, esposti in ordine preferenziale:
 - a. L'emigrazione in generale o, in particolare, quella bellunese;
 - b. La provincia di Belluno, nei suoi vari aspetti: ambientale, culturale, economico, storico, artistico, ecc.;
 - c. Aspetti e problemi della montagna.
4. I richiedenti dovranno essere cittadini italiani residenti all'estero o, se in Italia, figli di emigranti o di ex emigranti. Tale requisito dovrà essere documentato da apposita certificazione, sostituibile da un' autodichiarazione sottoscritta dal candidato sotto la propria responsabilità; il vincitore della borsa, comunque, prima del conferimento, dovrà in ogni caso presentarla.
5. Gli interessati dovranno presentare domanda al Presidente dell'Associazione Bellunesi nel Mondo - via Cavour 3 - 32100 Belluno entro il 31.12. 2008 allegando:
 - a) Due copie della tesi di laurea, redatta in lingua italiana (se in lingua straniera la tesi dovrà essere accompagnata da una sintetica riduzione in italiano);
 - b) Un breve curriculum degli studi effettuati.
6. La valutazione delle domande è affidata ad una commissione formata da un rappresentante della famiglia donatrice, da uno dell'ABM e da docente universitario o da un esperto negli argomenti suddetti. Il giudizio della commissione è inappellabile.
7. La borsa verrà conferita attraverso una solenne cerimonia pubblica in data, luogo e modalità stabiliti dall'Associazione Bellunesi nel Mondo.

Il Presidente
prof. Gioachino Bratti

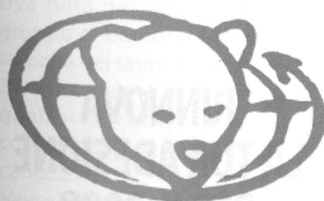
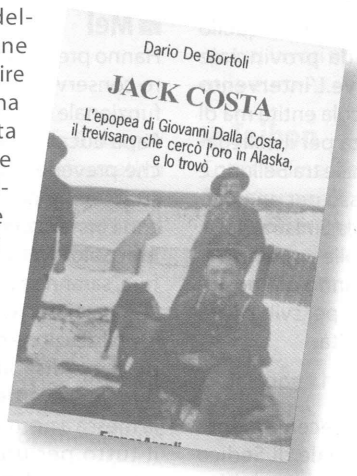


cogliere nelle persone, nei luoghi, negli avvenimenti di ieri e di oggi i tanti aspetti, lieti e tristi, della vita. È un raccontare confidenziale, semplice, ricco di freschezza e di sapore. Graziosi e piacevoli i disegni di Clelia Coldebella che accompagnano le poesie.

EMIGRANTI AVVENTUROSI

Dario De Bortoli, JACK COSTA, Franco Angeli ed., Milano, 2006, pagg. 138, €. 15,00.

"L'epopea di Giovanni Dalla Costa, il trevisano che cercò l'oro in Alaska e lo trovò": questo il sottotitolo del libro, un'avvincente biografia di una persona, nativa di Costa di Pederobba, la quale, emigrata dal Veneto nel 1886 a diciotto anni, dopo alcuni mesi di Francia, si diresse verso l'Alaska, dove partecipò alla famosa "corsa dell'oro", che la riportò a casa ricca e appagata, anche se poi la grande guerra ne distrusse il patrimonio. Questa straordinaria storia, ricostruita grazie a lunghe ricerche in varie parti del globo, che toccano anche i famigliari del protagonista, è quella di "un uomo che, cent'anni dopo le sue imprese sa ancora donarci testimonianza della determinazione umana a perseguire ad ogni costo una possibilità di vita migliore". Molte le pagine dedicate ai luoghi e agli eventi in cui si muove "Jack"; belle e significative le foto d'epoca che accompagnano il testo.



GRIZZLY VIAGGI SRL

www.grizzlyviaggi.com info@grizzlyviaggi.com

Sconti
per ABM

BELLUNO
Galleria Caffi
0437-942726

FELTRE
P.zza Trento e Trieste
0439-2222

AGORDO
Via 27 Aprile, 43
0437-640030

MOGLIANO
Gall. Avogadro, 7
041-5936239

CONEGLIANO
Via Cavour, 34 L
0438-21156

BORGO VALSUGANA
Centro Comm. "Le Valli"
0461-753644

PERGINE VALSUGANA
Via Crivelli, 9
0461-534820

Bellunesi
NEL MONDO
n° 04 Aprile 2008



Bellunese

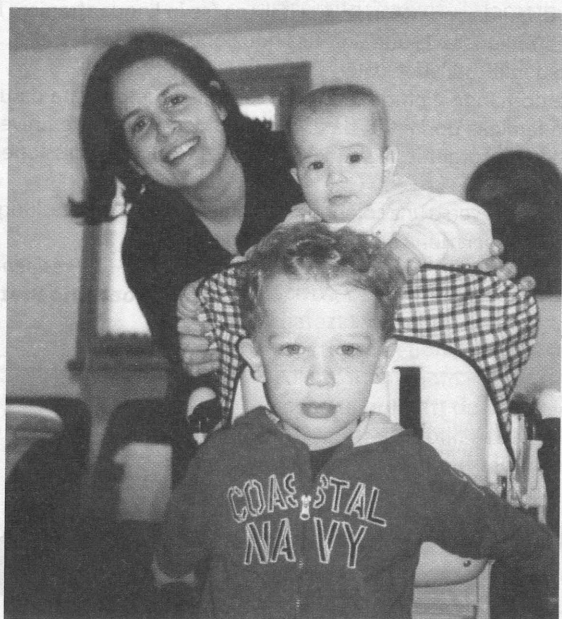
a cura di
Emilio De Martin

■ Bellunese

Si faranno L'Anzù-Busche, la Variante di Longarone e quella di Zuel a Cortina e si farà la volta della galleria del Complico, opera propeudeutica alla realizzazione della seconda canna. Lavori già previsti dal piano quinquennale dell'Anas, che va dal 2007 al 2011. Ora i soldi ci sono e l'Anas può iniziare a progettare e a realizzare le opere previste che comporteranno un impegno economico che si aggira sui 250 milioni di euro.

■ Limana

Con una serie di manifestazioni, Limana ha festeggiato il suo patrono San Valentino. I prodotti locali e le novità sono stati gli elementi che hanno riconfermato la grande affluenza alla manifestazione organizzata per l'occasione. Lavorazioni in ceramica, vetro, ferro battuto, legno per non parlare dei dolci fatti in casa, e della cioccolata calda di Mirko Della Vecchia. Notevole l'affluenza anche alla latteria di Valmorel arricchita per l'occasione con vari colori per allietare grandi e piccini. con dimostrazione della lavorazione del latte. Momento solenne quello religioso quando durante la Santa Messa, è stato consegnato il premio San Valentino



Per il compleanno di "nonna Lea" (la signora Elena del dott. Amadori di Pelos) ecco il sorriso dei suoi amatissimi bisnipoti, Alessandro e Giulia con mamma Franca.

che quest'anno è stato assegnato ad Arduino De Toffol per la sua opera di volontariato svolta nel corso degli anni.

■ Sedico

Le proteste e le segnalazioni dei genitori dei ragazzi che frequentano le scuole medie a Sedico, per quanto riguarda la loro sicurezza, non sono cadute nel vuoto. L'amministrazione comunale di Sedico, guidata dal sindaco Giovanni Piccoli ha deciso infatti di intervenire allargando la via Belvedere, la strettoia pericolosa che da accesso alla scuola Ugo Foscolo ed a Villa Patt sarà reso più funzionale. L'incrocio interessato per quanti raggiungono Meli da via Cordevole Questi interventi che in parte interessano anche aree private, saranno resi possibili anche grazie alla collaborazione tra pubblico e privato.

■ Visome

L'associazione "Amici della Bicicletta Fiab di Belluno", ha elaborato un progetto per il collegamento ciclopeditone tra la strada comunale proveniente dall'abitato di Visome e il ponte vecchio sul torrente Cicogna, adiacente a quello nuovo della strada provinciale della Sinistra Piave. L'intervento proposto, è di piccola entità ma di grande importanza per il collegamento ciclopeditone tra Belluno e Limana, primo passo per un itinerario completo della Sinistra Piave, come auspicato dalle amministrazioni locali che stanno già positivamente operando per sviluppare questo tipo di attività.

■ Mas

È stato approvato recentemente dalla Giunta comunale di Sedico il progetto di recupero dell'ex latteria di Mas. Si tratta di una iniziativa pubblica molto importante che prevede una spesa di 410 mila euro. Il progetto definitivo è destinato a creare importanti servizi per la frazione che in questi anni ha avuto la nuova chiesa ed un nuovo centro parrocchiale ma ancora manca di spazi pubblici.

■ Longarone

Al via la progettazione preliminare ed esecutiva delle opere relative

all'ampliamento e miglioramento del servizio di depurazione per il comune di Longarone e delle zone limitrofe. Il progetto prevede la realizzazione di un unico impianto che costerà oltre 3 milioni di euro e che andrà a servire la zona industriale di Longarone, Villanova, gli abitati di Longarone, Provagna e Castellavazzo. L'obbiettivo è di centralizzare questo servizio, come è previsto dal nuovo Piano regionale di tutela delle acque.

■ Ponte nelle Alpi

La Giunta della Comunità montana Bellunese, ha deliberato di provvedere alla sistemazione di un tratto della strada vicinale Bars in località Quantin, in prossimità della "curva Valenti" per prevenire disagi e rischi al transito dei veicoli. Varranno in particolare effettuati lavori di rifacimento del muro del muro in calcestruzzo con faccia a vista in pietra lavorata in modo da simulare la tecnica "a secco" realizzando un apposito drenaggio e il ripristino della pavimentazione e della cordona. Per questo intervento saranno spesi circa 12.150 euro.

■ Mel

Hanno preso il via i lavori di restauro conservativo e d'adeguamento funzionale della canonica di piazza Papa Lucani a Mel. Un intervento che prevede l'adeguamento della struttura ai portatori di handicap con l'installazione di un ascensore in acciaio e vetro. Nella stessa struttura, saranno rinnovati gli spazi per la zona giorno e per la zona notte e la realizzazione di servizi adatti alla persone disabili. Altri interventi riguarderanno le parti murarie con la messa a norma dei vari impianti, il tutto per una spesa prevista intorno ai 516 mila euro.

RINNOVA
LA TUA ADESIONE
PER IL 2008

Bellunese
NEL MONDO

n° 04 Aprile 2008

■ **Agordo**

Il Comune di Agordo ha deciso la realizzazione dei lavori di sistemazione e di consolidamento della strada comunale che conduce alla frazione di Piasent. Si tratta di un intervento per la bonifica dei muri di sostegno in un tratto particolarmente critico anche per le piccole frane. L'importo base per realizzare queste opere è previsto in 111 mila euro.

■ **Falcade**

Il vento forte che recentemente ha colpito la parte alta della provincia causando ingenti danni in varie località, ha scoperchiato anche una parte del tetto del convitto dell'Istituto Alberghiero di Falcade... I tecnici della Provincia di Belluno si sono recati immediatamente sul posto per prendere visione e successivamente per decidere gli interventi che successivamente sono stati messi in opera per garantire l'integrità e la messa in sicurezza della struttura nel più breve tempo possibile in modo da non creare disagi agli studenti e alle attività didattiche dell'Istituto.

Si è svolto alla Casa della Gioventù di Caviola un incontro informativo dedicato alla realizzazione di un impianto di teleriscaldamento a biomasse che dovrebbe sorgere,

per volontà di alcuni privati, sul territorio di Canale, andando poi a servire, oltre alle utenze del paese anche quelle di gran parte dell'abitato di Caviola. Un incontro che è servito anche per un confronto con gli amministratori di Falcade. Il Comune ha infatti già in mano un progetto di fattibilità di un altro impianto di teleriscaldamento a biomasse che dovrebbe sorgere nella zona artigianale di Falcade a servizio di Falcade e Caviola.

■ **Canale**

La Provincia ha stanziato 65 mila euro per la difesa della strada comunale che collega le frazioni di Tegosa e Feder. Verranno installati due tratti di barriere paramassi alte 3 metri e lunghe 140, inoltre è prevista la posa in opera di reti e pannelli.

■ **Gosaldo**

L'amministrazione comunale di Gosaldo, intende procedere all'appalto per aggiudicazione dei lavori relativi al nuovo impianto di illuminazione pubblica a servizio delle frazioni di Sarasin, Ciet e Marchet. L'importo per la realizzazione di questi lavori ammonta a circa 154 mila euro.

■ **Taibon**

Entro la fine dell'anno, la Casa di Soggiorno di Taibon Agordino potrà offrire agli ospiti un nuovo reparto per non autosufficienti.

Sono in corso infatti i lavori di ampliamento della struttura con la realizzazione di camere e servizi adatti a chi non è autosufficiente e che consentono appunto la realizzazione di 20 nuovi posti letto. La struttura è al servizio di tutta la vallata Agordina sin dagli anni settanta, quando fu "donata" dall'imprenditore agordino Bruno Dai Pra.



101 ANNI!



Elisa Orzes Grillone, nativa di Cencenighe ed emigrata a Roma, ancora attiva e valida scrittrice, ha festeggiato in piena salute i suoi 101 anni. Complimenti e auguri!

■ **Alpago**

L'obiettivo dell'Eva Alpago di acquistare due carrozzine da dare in prestito ai cittadini dell'Alpago che ne avessero bisogno è stato raggiunto. Si tratta di una iniziativa nata nel 2006 quando un gruppo di bambini ha iniziato la raccolta dei tappi di plastica, circa 2,5 tonnellate e dalla vendita dei quali si sarebbe poi ricavato il corrispettivo per l'acquisto delle carrozzine. Molte le famiglie coinvolte nell'iniziativa e grande la soddisfazione al raggiungimento del traguardo. Ora i due mezzi per disabili sono a disposizione della stessa po-

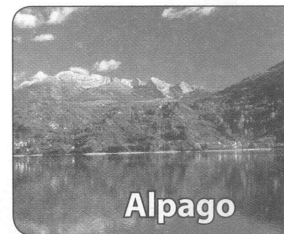
polazione che ha contribuito ad acquistarle.

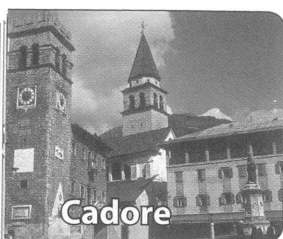
Presso la sede dell'amministrazione provinciale si è svolta recentemente, la presentazione ufficiale della candidatura da parte dell'Alpago e del Nevegal per ospitare i campionati mondiali di Mountainbike nel 2011. In Alpago si svolgeranno le gare di Cross Country e la gara di Trial, mentre in Nevegal si svolgeranno le prove di Downhill e di Four Cross, spettacolare discesa in contemporanea dei quattro bikers. Il periodo di

probabile svolgimento delle manifestazioni potrebbe variare tra fine agosto e inizio settembre 2011.

■ **Chies**

Sono nove le famiglie di Lamosano in Comune di Chies D'Alpago, interessate dal piano stralcio di ricollocamento a seguito della frana del Tessina, che riceveranno degli incentivi per trasferirsi in altre abitazioni, in aree non a rischio dello stesso comune. Il piano è stato approvato dal Consiglio comunale e si basa su un'indagine eseguita per conto dell'amministrazione sulle abitazioni che risultano maggiormente compromesse dall'evento franoso





■ Santo Stefano

L'amministrazione provinciale ha promosso alcune gare per appaltare dei lavori che riguardano su strade di sua competenza situate nel comune di Santo Stefano di Cadore. I lavori più importanti, riguardano la strada n. 465 della Forcella Lavardet. Per queste opere, saranno spesi complessivamente 794 mila euro. Nello specifico dovranno essere realizzate opere fluviali di difesa, sistemazione idraulica e bonifica.

Saranno costruite sei briglie in cemento armato rivestite in porfido e scogliere, nonché materassi in massi di cava a difesa delle sponde fluviali e della strada lungo la sinistra orografica.

■ Comelico

Si è chiuso il bando per la gara d'appalto per i lavori all'interno della galleria Complico che prevedono la realizzazione di lavori urgenti per la messa in sicurezza dell'importante traforo che lungo la statale n. 52 Carnica, rappresenta il principale collegamento fra il Comelico e il resto del Cadore. In questa prima fase, sarà interessata la volta della galleria che sarà consolidata. L'importo dei lavori previsti, ammonta a circa due milioni e 576 mila euro. Mentre il tempo a disposizione per portarli a termine sarà di 120 giorni.

■ Casada

L'amministrazione provinciale ha definito l'iter per l'aggiudicazione dei lavori di rifacimento di un muro di sostegno lungo la strada provinciale n. 30 "Panoramica del Complico in prossimità della frazione di Casata. L'operazione consisterà nel posizionare dei micropali che andranno a rinforzare il muro di sostegno della carreggiata. I lavori, che saranno realizzati in 100 giorni,

comporteranno una spesa di circa 127 mila euro.

■ San Vito

Sono iniziati a San Vito i lavori di restauro della chiesa della Madonna della Difesa. Il progetto prevede un recupero funzionale che punterà soprattutto a proteggere gli affreschi e le pale d'altare dagli inevitabili deterioramenti, a neutralizzare i danni dell'umidità alle fondamenta, a rifare l'impianto di illuminazione e dotare il sacro edificio di un impianto di allarme. L'intervento, commissionato dalla parrocchia ed eseguito con la sorveglianza della sovrintendenza, durerà non meno di tre mesi ed avrà un costo elevato.

■ Vigo

Durante un recente Consiglio, l'Amministrazione comunale di Vigo, ha deciso di dare il via ad un'indagine conoscitiva in merito alla possibilità e all'opportunità da parte dell'Ente o di Privati, di acquistare l'area demaniale di Col Piccolo. La zona presenta edifici un tempo adibiti ad uso militare e ora completamente abbandonati che potrebbero essere risistemati e riqualificati, ma anche per impedire speculazioni esterne.

■ Danta

Il Comune di Danta ha venduto il piano terra dell'incubatore d'impresa ad un imprenditore di Danta. Dall'operazione ha ricavato 250 mila euro. Cosa succederà ora del resto dell'edificio? L'amministrazione spera ancora di trovare degli affittuari per gli altri due piani che al momento sono ancora di proprietà del Comune ma se questo non fosse possibile si pensa anche ad un cambiamento di destinazione. Al momento l'importo ricavato dalla

vendita va a rimpinguare le casse del Comune che deve sempre fare i conti con dei bilanci risicati.

■ Auronzo

Il Centro Ricreativo "Il Buffettin" organizza il baby parking per bambini dai 15 ai 36 mesi. I genitori hanno la possibilità di scegliere diverse soluzioni sia per gli orari che per la frequenza. Nel Centro si svolgono attività di gioco in un contesto ricco e stimolante, all'interno del quale sviluppare attività motorie, cognitive e relazionali.

Belun

Belun,
no te se seconda a nesun,
posta in cima a una altura,
del Piave se ammira la pianura,
e quan che al temp a le bel
poder far na paseiada par via
Sottocastel,
e ammirar el panorama del
Visentin
che par de tocarlo
da quant che al e vesin.
L e al Serva così bel
che fa la guardia
su la piazza Campedel.
La Gusela, el Dolada,
che domina tuta la valada.
La città la e picinina,
ma tant bela e carina,
con le strade an poc strete,
ma con tante piazze e piazzete,
con fontane e fontanete,
monumenti, palaz antichi,
che de decorazion i e richi.
La so dent a l' e tant bona,
no se intriga con nesun,
che mi me son inamorà
del me Belun.

Gian Carlo Ricciarello - 2003



UniCredit Banca

■ **Sovramonte**

Sono iniziati i lavori per la sostituzione di un tratto di acquedotto a servizio dell'abitato di Faller in comune di Sovramonte. Saranno sostituiti circa 200 metri di tubazione principale, piena di buchi con consistenti perdite di acqua. La zona interessata dai lavori, parte dalla piazza principale e si estende lungo tutto centro abitato di Faller. Per questo intervento saranno spesi circa 44 mila euro.

■ **Seren**

L'impianto fotovoltaico da installare sul tetto dei magazzini comunali di Seren, ha ricevuto il parere positivo del Consiglio Comunale. Il progetto del costo di 200 mila euro permetterà la produzione di energia pulita e negli anni consentirà al comune di beneficiare di consistenti introiti.

■ **Feltre**

La Giunta regionale del Veneto ha dato il via alla realizzazione del nuovo blocco operativo nell'ospedale di Feltre. Per questa realizzazione, saranno messi a disposizione circa 27 milioni di euro. Si tratta della costruzione del blocco operatorio, della riam-

nimazione, della radiologia, del pronto soccorso e del rifacimento degli accessi. Verrà quindi dato avvio definitivo ai lavori di adeguamento e messa a norma del servizio di anatomia istologica al secondo piano del Gaggia Lante.

Sono stati consegnati all'impresa esecutrice i lavori per il completamento del recupero del palazzo Cumano, sede del museo Rizzarda. Grazie soprattutto al recupero del sottotetto, a lavori terminati, la galleria guadagnerà ben 340 metri quadrati di superficie che serviranno per nuove sale da esposizione e per gli archivi. Il termine dei lavori è previsto per il prossimo luglio.

Sono iniziati ufficialmente i lavori nel tunnel che attraversa il Colle delle Capre e che è destinato ad essere completamente rivoluzionato, diventando da una parte una sorta di museo sulla storia della Romita stessa e dall'altra delle vicissitudini della città nel periodo bellico. Accanto alla storia

ci sarà il presente con negozi ed aree espositive.

■ **Seren del Grappa**

Veneto Strade, ha assicurato che la strada "Cadorna", che porta sul Grappa, sarà sistemata sul versante feltrino, in modo da poter essere utilizzata anche dai pullman in occasione dell'adunata degli alpini prevista a Bassano nel maggio prossimo. Per ora non sarà possibile allargare tutta la carreggiata, ma saranno realizzate frequenti piazzole di scambio per i mezzi in transito. Ulteriori lavori saranno eseguiti a seguito per una spesa totale di ben 450 mila euro.

■ **Arsiè**

Rocca potrebbe avere un attracco barche sul lago Del Corlo. Una sorta di piccolo porto per i natanti del lago, un posto barche da poter essere chiuso con il permesso dell'Enel, in modo che sia maggiormente valorizzato il lago stesso. Tutto questo sarebbe realizzabile se la proposta avanzata dal Comitato per lo sviluppo ambientale ittico e turistico del lago sarà accolta.



Alano di Piave

Museo dell'emigrazione in allestimento

A cura della Famiglia ex-emigranti fervono i lavori da parte di alcuni membri del Direttivo per allestire nei prossimi mesi una nuova sezione del Museo Storico Territoriale. Nel seminterrato delle ex-scuole medie di Campo, si stanno preparando i locali che ospiteranno molti oggetti e documenti storici del lavoro delle miniere e dell'emigrazione in genere. Si spera inaugurarli entro il 2008, già che quest'anno ricorre il trentesimo di fondazione della Famiglia ex-emigranti di Alano di Piave.

FAMILY CARD E "PARCHEGGI ROSA"

Don Gigetto De Bortoli (Ceis di Belluno) e il comune della città stanno mettendo in piedi un'iniziativa curiosa ed interessante.

Sono i "parcheggi rosa" per mamme incinte o con figli in età da carrozzina o passeggini e gli spazi bebè nei negozi e nei bar. I provvedimenti principali sono la Family Card e i corsi di formazione per baby sitter.

Belluno ingrana la marcia e si candida a diventare, parole dell'assessore alle politiche sociali, "città della famiglia, una città giovane ed attiva." Le misure scatteranno tra pochi mesi e non saranno particolarmente onerose, visto che le famiglie numerose, con tre o più figli, sono appena 90.

50° DI MATRIMONIO A LAMEN DI FELTRE



Giovanni Zanella e Maria Balen, emigranti a Zurigo negli anni '60 a Zollikerberg, ora residenti a Lamén, salutano parenti ed amici nel loro anniversario di matrimonio. Congratulazioni vivissime da parte della Famiglia ex Emigranti del Feltrino.

Argovia e Soletta



Sabato 23 febbraio ci siamo trovati ad Olten per la cena sociale. Dopo aver discusso la situazione della Famiglia, che purtroppo è in degrado per mancanza di soci, la cassiera ha presentato il resoconto della cassa che per fortuna è ancora in positivo.

Dopo aver consumato una buona cena, non è mancata l'allegria!

Discutendo con voce dialettale bellunese abbiamo passato una bella serata. Ci siamo rallegrati giocando alla tombola e tutti hanno partecipato con gioia. Noi tutti vogliamo salutare i parenti e i conoscenti in tutto il mondo aggiungendo la foto dei partecipanti.

Per il Comitato
Roberto Soppelsa

Famiglia Capraro in Argentina

Sono Guerrino Capraro nato a Belluno e figlio di Alejandro Capraro e Palmira Candeago, entrambi deceduti in Argentina. Desidero informarvi che il 16 dicembre 2007 è nato mio nipote Santiago Nicolás Capraro Gonzáles ed è stato battezzato il 30 dicembre 2007 nella parrocchia di Nuestra Señora de Fátima de San Juan (Argentina). Santiago Nicolás è figlio del mio primogenito Flavio Andrés e di sua moglie Andrea Gonzáles. Nella foto la famiglia Capraro al completo.



TORONTO

A Toronto, il Carnevale di Venezia si festeggia anche sul ghiaccio. Dopo il pattinaggio fa bene una cioccolata calda.

In occasione della Pasqua, la Famiglia Bellunese di Toronto manda i più sinceri auguri a tutti i Bellunesi sparsi nel mondo."



A Caxias do Sul la Festa dell'Uva

Anche quest'anno, a Caxias do Sul (RGS - Brasile) la tradizionale grandiosa "Festa dell'Uva", che ha avuto luogo dal 21 febbraio al 9 marzo, con questo invito "Vieni a visitare la più grande festa comunitaria del Brasile, a sentire l'allegria di un polo, una volta emigrante, per sempre brasiliano!"



Al gelato

Al é lontan chél tènp, de chél gelato portà da 'n caretìn, co dòi vajòt e cuèrci lustrì, a dói rodéte sòt e manteghe che al gelatèr pendéa co vanti an traersón

In bànda, na scatolèta de viéro e fèr co rènto ciàlde e còni dólzi de miùra da enpenìr par quanti schèi ghén èra e contentàr i gusti che tutti i dimandéa.

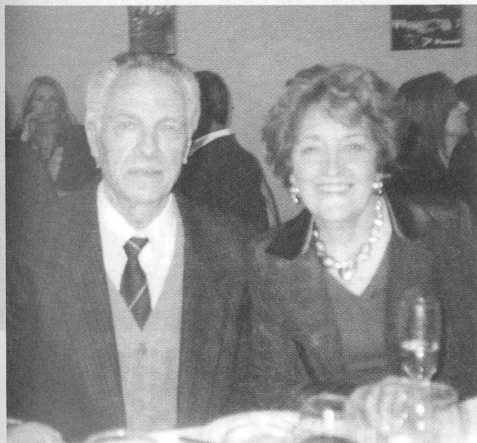
I vèci caretìn i véa ànca na cana lustra, laoràda par sóra co 'n rubinèt picenìn par far ciàro co 'l carbùro a sera scura, co 'l era feste o te le sagre là vejìn.

Dès no se véde pì chéi caretìn pituràdi co i cuèrci lustrì, le cialde e i còni dólzi, dès se va in gelateria par gnèr gustàdi sentàdi e riverìdi co fa sióri, ma rènto mi

me sògne dès chéi caretìn co i cuerci lustrì co scrit su "GELATI" in bànda de dòi rodéte e al gelatèr che žiga, co la paléa e traersón "ghén é par tuti i gusti de gelato chél pì bòn"!

Gianni Dal Poz

Nozze d'oro



La scorsa estate, a Mendoza (Argentina), dove si erano conosciuti, Maria Antonietta Caneva di Asiago e Guido Andrea Borsoi di Longarone, sposatisi il 25 agosto 1957, hanno festeggiato le nozze d'oro, assieme ai quattro figli e sei nipoti. Complimenti e auguri anche da "Bellunesi nel Mondo"!

Olgiate Comasco GALLERIA DI RICORDI



9 ottobre 2007: la Famiglia Bellunese di Olgiate in pellegrinaggio al cimitero delle Vittime del Vajont con il monumento di Franco Fiabane



Un giovane Michele Boninsegna (a sinistra) nel Trentino in una fienagione di quasi vent' anni fa con due famiglie bellunesi di San Gregorio nelle Alpi

Torino

Domenica 16 dicembre, presso la sede di Via Fattori, ci siamo ritrovati per scambiarci gli auguri delle festività natalizie. Questo è un incontro veramente sentito: infatti eravamo in tanti e tutti felici di ritrovarci, l'allegria non è mancata. La presidente



Fanny Quattrer ha dato il benvenuto invitando tutti i presenti ad accomodarsi per ascoltare il vice Romano Casanova che ha illustrato tutto il programma degli incontri del 2007, ha ringraziato per la numerosa partecipazione e augurato buone feste a tutti. Intanto le volontarie del consiglio hanno offerto le bugie che sono state molto gradite con lo spumante. Giunta l'ora di salutarci la presidente ha vivamente ringraziato tutti i partecipanti e i collaboratori che tanto si sono impegnati per ben condurre la festa.

Gilda Liso

ASSEMBLEA GENERALE DELLA CAVES

Partecipazione e determinazione



Grande e viva partecipazione all'assemblea che la CAVES (Confederazione delle Associazioni Venete in Svizzera) ha tenuto a Wolhen lo scorso 1 marzo. Dopo il saluto del presidente Emirano Colombo, è seguita un'avvincente relazione del prof. Ulderico Bernardi sul grande e attuale tema del rapporto tra associazionismo e interculturalità, per cui "le associazioni all'estero sono chiamate a concorrere politicamente nella gestione della realtà d'origine, contribuendo alle idee che formano la progettualità del Paese per una società interculturale, in cui sia esaltato il valore dello "scambio".

I successivi interventi, del presidente onorario Luciano Lodi e del vice Luciano Alban, hanno con forza espresso la determinazione dei Veneti di Svizzera di essere, loro come tutti i Veneti nel Mondo, partecipi e protagonisti della vita e dei processi culturali, sociali ed economici del Veneto, e ciò non può avvenire se non previo il formale riconoscimento da parte della Regione della loro realtà nel nuovo Statuto.

Il vicepresidente Saverio Sanvido ha riproposto il delicato tema dei giovani in una società in cui sono totalmente cambiati gli stili di vita.

Come sempre coinvolgente l'intervento del presidente dell'UNAIE (Unione Nazionale Associazioni Immigrati ed Emigrati) Franco Narducci, che, dopo aver ricordato i meriti della componente veneta nell'UNAIE, ha tracciato un'ampia panoramica sulla realtà, sui problemi e sulle istanze degli Italiani nel Mondo.

Dopo il saluto di Maria Luisa Cuccaro del consolato di Basilea, sono intervenuti i rappresentanti delle Associazioni Venete, giunti dall'Italia: Luigi Frigo per i Vicentini, Riccardo Masini per i Trevisani, per l'ABM il presidente Gioachino Bratti, (con lui anche il consigliere Silvio Bianchet), Ottavio Massetti per i Veronesi, esprimendo tutti la soddisfazione per questo incontro.

Il nostro presidente inoltre ha illustrato quanto stanno compiendo le Associazioni Venete, anche per dare esecuzione alle richieste avanzate dalle Associazioni Venete in Svizzera nella Conferenza d'area di Basilea nel marzo 2007.

Dopo l'intervento di Mario Benvenuti che ha ricordato ancora la preziosa opera dell'AVIS, il dirigente dei "Flussi Migratori" della Regione, Egidio Pistore, portando il saluto dell'assessore De Bona, ha sottolineato in particolare come la Giunta Regionale del Veneto, in più occasioni e in vari documenti, abbia auspicato il pieno riconoscimento dei Veneti all'estero anche per i diritti elettorali.

A conclusione Luciano Lodi, nel ribadire il valore dell' associazionismo, soprattutto di quello che si struttura democraticamente, si è detto fiducioso, anche per l'intensità e lo spessore di questa giornata, di un futuro positivo, in cui lavorare tutti insieme. Un ottimo pranzo comunitario, ha concluso l'assemblea, in cui abbiamo sentiti tutti vivo, palpitante e tenace lo spirito dell'associazionismo veneto in terra elvetica.

G.B.



**REGALA UN ABBONAMENTO
A BELLUNESI NEL MONDO AD UN AMICO LONTANO,
TE NE SARÀ GRATO**

A Wohlen, lo scorso 2 marzo
In occasione dell'assemblea della CAVES

RIUNITE LE FAMIGLIE BELLUNESI DELLA SVIZZERA

Su invito del Coordinatore delle Famiglie Bellunesi della Svizzera Saverio Sanvido, a Wohlen (Argau), in occasione dell'assemblea generale della CAVES e al termine dei lavori della stessa, le Famiglie Bellunesi hanno tenuto un breve incontro. Erano presenti le "Famiglie" di Argovia - Soletta, Biel, Glarus, Le Locle - La Chaux de Fonds, Losanna, Lucerna, Sciaffusa, Zurigo; varie altre avevano giustificato l'assenza. Il coordinatore Sanvido, rammaricandosi dei numerosi impegni che talora impediscono contatti più frequenti, si è detto peraltro fiducioso del futuro delle nostre associazioni, anche per la partecipazione di alcuni giovani attivi e convinti. Ha preso quindi la parola il presidente dell'ABM Gioachino Bratti, che, dopo aver portato il saluto dell'intera associazione e in particolare del direttore Patrizio De Martin, si è soffermato su alcuni temi, in



particolare sulle iniziative che sta facendo l'Associazione sul tema dell'autonomia della Provincia, sul dibattito sorto in seno all'Associazione sulle candidature per il voto degli Italiani all'estero e infine, sulla necessità che al più presto le Associazioni Venete della Svizzera abbiano una loro rappresentanza

nel Comitato dei giovani Veneti nel Mondo.

Sono stati poi annunciati due importanti appuntamenti: il 40° della Famiglia bellunese di Glarus (il 5 aprile) e di quella di Le Locle - La Chaux de Fonds il 26 aprile, per i quali è stata raccomandata la più ampia partecipazione.

Nozze d'oro

Eugenio De Pellegrini e Maria Serafini da Falcade, Belluno, sposati il 4 gennaio 1958 a Falcade, emigrati in Svizzera, hanno festeggiato le nozze d'oro il 6 gennaio scorso assieme ai figli Maurizio, Roberto e Ruggero e famiglie. Con occasione salutano attraverso "Bellunesi nel Mondo" parenti ed amici.



ALBERGO CROCE D'AUNE

La cucina valorizza la gastronomia locale
offrendo piatti raffinati e tradizionali

Albergo Croce d'Aune - Passo Croce d'Aune - Pedavena (BL)
Tel. 0439 977000 - Fax 0439 978007 - www.crocedaune.it

Sconti speciali riservati agli
emigranti ed ex emigranti



Famiglia Bellunese di Lugano

“Quattro ciacole in fameia”



I Bellunesi di Lugano con il sindaco di Lamon, Vania Malacarne

La Famiglia di Lugano, sabato 8 dicembre 2007, ha organizzato la tradizionale festa “4 Ciacole in Fameja” presso il centro Labor Acì di Lugano.

Scarsa la partecipazione dei soci bellunesi. In compenso però tanti affezionati amici erano presenti; grazie!

Ci siamo ritrovati alle ore 11, ed in attesa dell'ospite principale, è stato servito l'aperitivo di benvenuto. In seguito ha fatto ingresso in sala il sindaco di Lamon, la signora Vania Malacarne, accompagnata dal nostro vicepresidente Enrico Tamburlin. La signora Malacarne è stata eletta con oltre il 70% di preferenze alle ultime elezioni, un risultato davvero eccezionale! Tra baci, abbracci e strette di mano c'è stato anche l'incontro con la signora Ranucci in rappresentanza del Console Generale d'Italia a Lugano.

Poi tutti a tavola per gustare il prelibato menu preparato dai cuochi Campana Abruzzese e Roberto Malacarne (venuto appositamente

da Tirano con famiglia). Dopo il pranzo ha preso la parola il nostro presidente, Severino Malacarne, che, dopo aver presentato gli ospiti, ha fatto una rassegna delle attività svolte nel corso dell'anno 2007:

febbraio: invito ai soci bellunesi del Mendrisiotto per un pranzo in Cascina (invito non recepito);

aprile: festa di primavera con maccheronata e crostoli offerti, e poi il “Dogo dei Ovi”;

giugno: gita al museo all'aperto del Ballemberg (Berna);

luglio: festa campestre in Cascina;

ottobre: castagnata e Santa Messa in ricordo dei missionari e bellunesi scomparsi;

novembre: anniversario della morte di don Dino Ferrando, nostro presidente onorario.

Grazie al Comitato e ai tanti validi collaboratori tutte le attività sono ben riuscite. Dopo questa veloce carrellata è stata invitata a parlare il sindaco Vania Malacarne,

arrivata tra noi in veste ufficiale. Il suo discorso è stato incentrato su varie tematiche inerenti la nostra provincia. Diversi sono stati gli interventi del pubblico, molto interessato grazie alla preparazione e al fascino giovanile di Vania Malacarne; soddisfatta anche la delegazione lamonese presente. In seguito il sindaco ha provveduto alla consegna dei diplomi della Regione ai seguenti soci: Renzo Tormen da Trichiana, Ugo Da Vià e Silvana De Bortoli in Davià da Domegge di Cadore, Annamaria De Favari in Mondini da Alano di Piave, Elvin Da Pont in Giudici da Santa Giustina, Aimo Da Riz e Cesare Triches.

La festa è poi continuata con l'arrivo di San Nicolò per la gioia di tutti i bambini presenti. Dopo la lotteria gran finale con lo scambio degli auguri di buone feste.

Per la Famiglia Bellunese di Lugano
Severino Malacarne

40° DELLA FAMIGLIA BELLUNESE DI LE LOCLE - LA-CHAUX-DE-FONDS 26 aprile 2008



Programma

Sabato 26 aprile 2008 - ore 19.00

Cena al ristorante “Le Cafignon” – Croix Fédérale 35 (Piscine des Arêtes) – Chaux-de-Fonds,

Prenotazioni entro l' 11 aprile telefonando all'ora dei pasti ai seguenti numeri:

032.913.19.96 (Giuseppe De Biasi)

032.968.48.75 (Mauro Chiea, con segreteria telefonica)



40° DELLA FAMIGLIA BELLUNESE DI GLARUS

Sabato 5 aprile 2008



Programma

5 APRILE 2008

Ore 16,30: Santa Messa di ringraziamento nella Chiesa Cattolica di Glarus, con la partecipazione del Coro ANA di Feltre;

Ore 18,00: Apertura della sala del ristorante GEHA di Ennenda;

Ore 18,15: Proiezione della commedia teatrale "Na scorzeta de limon";

Ore 18,45: Prima convocazione con un numero di soci superiore al 50% degli iscritti;

Ore 19,00: Seconda convocazione con qualsiasi numero degli iscritti

Benvenuto ai presenti
Nomina del presidente di giornata

Relazione morale del presidente

Relazione attività e relazione finanziaria

Intervento dei soci e approvazione delle relazioni

Rinnovo del Direttivo

Intervento degli ospiti

Ore 20,30: Cena sociale offerta a tutti gli ospiti e agli iscritti

Dopo cena: Prima esibizione del coro ANA di Feltre

Nella pausa: vendita biglietti della lotteria

Seconda esibizione del Coro.

6 APRILE 2008

Ore 10,00: Nella sala della GEHA concerto mattutino aperto a tutti con entrata libera e colletta per la copertura dei costi.

1° Raduno dei veneti ed amici del Veneto in Spagna

TORREMOLINOS 24 - 25 - 26 - 27 APRILE 2008

Giovedì 24 Aprile 2008

Arrivo a Torremolinos

Sistemazione nel Hotel "Las Palomas"

Cena in compagnia

Spettacolo con il cantante **Federico Stragà**

Venerdì 25 Aprile - San Marco - Festa Veneta e Nazionale

Ore: 10.00 Saluto di benvenuto della presidente **Silvana Molin Pradel**

Saluto del Presidente dell'Intercomites **Dr. Almerino Furlan**

Ore: 10.30 Indirizzo di saluto del Console Generale d'Italia **Dr. Sergio Barbanti**

Barbanti

Ore: 10.50 Intervento dei Giovani Veneti - **Luca Candéago**: studiare in

Spagna e **Alessandra Broi**: supporti per sostenere la propria identità

Ore: 11.30 Pausa caffè

Ore: 12.00 Interventi dei Presidenti delle associazioni e Province venete

Ore: 13:00 Consegna targa di benemerito ai Veneti che operano in Spagna

Categoria "**Gelatieri**" e **Veneti benemeriti in Andalusia**.

Ore: 13:30 Pranzo di Gala

Ore: 17:00 Intervento della Preside Lucia Dalla Montà della Scuola Italiana di Madrid, "La scuola veneta ai primi posti nella classifica internazionale degli apprendimenti. Quale è la chiave del successo?"

Ore: 17:20 Conferenza dell'Assessore ai Flussi migratori **Arch. Oscar De Bona**

Bona

Ore: 17:40 Dibattito

Ore: 18:15 Spettacolo a sorpresa con *Magic Mario* di Mario Cossalter

Ore: 20:30 Cena Veneta

Serata tutti insieme cantando con **Federico Stragà**

Sabato 26 Aprile

Ore: 10:30 Visita all'Acquario "See Life" di Benalmadena (facoltativo) o Gita a Granada, Torneo di Briscola (facoltativo) o mattinata libera

Ore: 17:30 Riepilogo dell'incontro e destinazione del prossimo Raduno.

Ore: 18:00 Consegna del libro "**Gli ultimi Veneti**" di Gianfranco Cavallin dono della Provincia di Padova - "**Identità Veneta**" e "**di corte in corte**" la cucina veneta; dono dell'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Padova

Ore: 18:30 Proiezioni di documentari sul Veneto

Ore: 19:00 **Santa Messa** in ricordo dei Veneti sepolti in Spagna.

Ore: 20.30 Cena di gala

Spettacolo di Flamenco - serata con **Federico Stragà**

Ballando insieme.

Domenica 27 Aprile

Tutti al mare !!!

Saluto di commiato ed arrivederci ai partecipanti.

IL PROGRAMMA SARÀ CONSEGNATO ALL'ARRIVO IN HOTEL E POTRÀ SUBIRE VARIAZIONI



Con il Patrocinio di
Ambasciata d'Italia - Madrid
Consolato Generale d'Italia



PATROCINIO
REGIONE del VENETO

Com.It.Es.
Comitato degli Italiani all'Estero



Provincia di Padova



ASSOCIAZIONE
BELLUNESI
NEL MONDO

Organizzano:



Associazione Veneti in Spagna



Associazione
DANTE ALIGHIERI
Comitato di Malaga



Hotel "Las Palomas"
Torremolinos

SYDNEY

Festeggiato solennemente il 2008



L'Associazione Bellunesi nel Mondo di Sydney ha festeggiato al Club Marconi l'arrivo dell'anno nuovo.

Oltre quattrocento tra soci, amici e simpatizzanti hanno trascorso una splendida serata nei saloni del club, che ha accolto tutti gli invitati con una organizzazione perfetta.

Una cena di diverse portate, preparata nel rispetto della tradizione culinaria italiana, e il taglio del panettone, a cui è seguito il brindisi con l'immane spumante, hanno contribuito all'ottima riuscita della serata, e gli ospiti hanno

potuto inoltre dedicarsi alla danza sulle melodie del maestro Vladimir Kofman, per una festa che rimarrà per molto tempo impressa nei ricordi di tutti coloro che vi hanno preso parte.

Il presidente dei Bellunesi nel Mondo di Sydney, Bruno Cossalter, in sede di ringraziamento, ha voluto poi augurare a tutti i presenti un 2008 ricco di soddisfazioni da trascorrere in serenità e salute. Anche il presidente del Club Marconi, Tony Campolongo, ha voluto, partecipando alla manifestazione, associarsi all'augurio di Cossalter.



Sydney

Festa di San Valentino per i Bellunesi

Tutto esaurito, sabato 9 febbraio, alla Panorama House di Bulli Tops, per la festa di San Valentino, patrono degli innamorati, organizzata dalla Associazione Bellunesi nel Mondo Famiglia di Sydney.

Accoglienza molto cordiale da parte della direzione e dello staff di Panorama House e tanti abbracci e strette di mano tra soci ed amici che ancora una volta hanno risposto numerosi all'invito della Associazione e del suo presidente Bruno Cossalter.

All'inizio dell'incontro è stato donato ad ogni presente un bicchiere con il simbolo dell'Associazione Bellunesi a ricordo di questa memorabile serata. All'ingresso in sala invece a tutte le signore era stata consegnata una rosa rossa, simbolo dell'amore.

Il presidente Bruno Cossalter ha dato il benvenuto, sottolineando l'assiduità, manifestata ancora una volta con la folta partecipazione, con cui i soci seguono le iniziative organizzate dal comitato. L'abbondante e gustosa cena, accompagnata da un ottimo bicchiere di vino, ha soddisfatto anche i più esigenti palati.

La musica ha letteralmente messo le ali ai piedi di tante coppie, tanto è vero che la pista da ballo non è stata sufficiente ad ospitarle tutte.

A mezzanotte chiusura dei festeggiamenti con i più vivi ringraziamenti di tutti i partecipanti al comitato organizzatore ed un arrivederci al 20 aprile per la sagra delle castagne, che si terrà nel Picnic Ground dell'Associazione Santa Maria di Cherso a Marsden Park, dove c'è sempre tanta allegria e abbondanza di cibo e bevande.

Un'iniziativa di Arturo Costella, presidente della
Famiglia di Johannesburg

UN APPELLO DAL SUDAFRICA È rivolto ai minatori italiani del Paese

Carissimi compagni di lavoro e amici tutti, come conseguenza del mio coinvolgimento nel Comitato promotore di questo monumento, (*) che riconosce il lavoro ed il sacrificio, nell'ultimo centenario, dei tanti minatori italiani in Sud Africa, ho riscontrato la necessità di fare un censimento, per stabilire, con certezza, quanti italiani abbiano lavorato nelle miniere sudafricane. Questo servirà a documentare più esattamente sia il numero che l'identità e produrre una lista, attualmente inesistente, a cui potersi riferire in casi di ricerca legale, storica o per tesi di laurea.

Oggi, infatti, non esiste alcun documento comprensivo che ne illustri le generalità, la provenienza e la loro opera. Se tale documento non verrà prodotto ora, e cioè quando gli autori di questa opera storica sono ancora in vita e possono testimoniare i fatti, vi assicuro che tra un ventennio nessuno si ricorderà più di noi. Il passaggio su questa splendida terra, che bagnammo con sangue e con lacrime e che sostenne le nostre ansie e le nostre speranze, diverrà insignificante; le nostre sofferenze, le nostre paure a migliaia di metri sottoterra resteranno sconosciute e vane; e il monumento che oggi sveliamo resterà un sasso senza storia, una cosa fine solo a sé stessa, che non susciterà, nelle generazioni che seguiranno, i dovuti sentimenti di orgoglio, di affetto e di riconoscenza.

No, questo non deve accadere, noi che abbiamo vissuto quei momenti non possiamo permetterlo! Propongo pertanto che sia formato un Comitato del Minatore Italiano, del quale mi faccio fin d'ora promotore, promettendo solennemente di fare tutto quanto il possibile per immortalare la presenza italiana in questo Paese e la perenne memoria del Minatore Italiano.

Oltre a raccogliere dati anagrafici e storici, il Comitato istituirà un attestato speciale per premiare ogni italiano che lavorò nelle miniere sudafricane, che sia ancora residente in Sud Africa, o rimpatriato, o alla famiglia, qualora sia deceduto. Prego pertanto di farvi avanti in buon numero, perché il vostro apporto sarà di grandissimo valore. Datemi il nome e numero di telefono ed organizzerò al più presto la prima riunione.

Ringrazio tutti per avermi ascoltato.

A. Costella
P.O. Box 1165
Saxonwold 2132
Sudafrica

(*) Si tratta del monumento al Minatore Italiano, inaugurato a Johannesburg nel maggio 2007 [ndr]

ZURIGO

CONSIGLIO DELLA FAMIGLIA BELLUNESE

Biennio 2008-2009

Presidente: Sanvido Saverio

1° Vicepresidente: Lohr Daniel

2° Vicepresidente: Dalla Corte Mario

Segretaria: Croda Roswita

Cassiere: Giusti-Lippuner Marta

Vice Cassiere: vacante

Manifestazioni e materiale: Largo Giorgio,
Largo Annamaria

Manifestazioni: Bassanello Gianpaolo,
Frei-Polloni Ida

Consiglio esecutivo:

Presidente, Vicepresidente, Segretaria, Cassiere.

1° Revisore: Mares Pia

2° Revisore: De Gregori Giuseppe

PROGRAMMA 2008

Domenica 1 giugno - Festa Campestre a Gossau.

Alla Campestre saranno invitate anche le Ass. del Triveneto. La manifestazione si farà con ogni condizione di tempo.

30/31 agosto - Escursione ad Agusta Rairica, nel Fricktal (AG). Si tratta di una antica città romana; durante questo fine settimana ci saranno manifestazioni e giochi sullo stile dei tempi romani, che destano l'attenzione dei giovani e dei meno giovani.

29/30 novembre - Assemblea Ordinaria con S. Nicolò. Castagnata.

50° di matrimonio

Il 30 novembre ultimo scorso Bortolo Noè e Teresa Isotton, originari di Tremea (Mel), residenti a Blacktown, Sydney (Australia), hanno festeggiato i cinquanta anni di matrimonio, uniti ai loro figli, nipoti ed amici. Colgono l'occasione per mandare un saluto attraverso "Bellunesi nel Mondo" a parenti ed amici residenti in Italia. La Famiglia di Sydney porge a Bortolo e Teresa, affezionati soci del giornale e di questa Associazione, i migliori auguri e tanti di questi giorni.



PARIGI

Si è tenuta il 17 febbraio scorso l'assemblea ed il rinnovo del consiglio della nostra Famiglia. Per l'occasione ci sono giunti dal Comelico tre bravi suonatori che dopo il pranzo ci hanno rallegrato con il loro tipico folclore. Vogliamo ringraziare Ennio, Yian e Fabrizio per la loro partecipazione e l'allegria semplice, sana e gradevole che incontriamo raramente a Parigi!



Gli amici della musica del Comelico in casa della presidente Savi dove hanno trovato ospitalità

L'intervento della presidente Giacomina Savi.

Un caro saluto a voi tutti qui presenti ed ai nostri aderenti sparsi in diversi luoghi, anziani e ammalati, con i quali abbiamo sovente contatti costruttivi e amichevoli. Un ringraziamento alla municipalità di Blanc-Mesnil che ci permette di riunirci in questa sala.

Cosa dirvi delle attività che abbiamo potuto realizzare in questi ultimi anni? Raccontare tutto sarebbe troppo lungo e voi lo sapete che noi veneti amiamo le chiacchiere



Canti e musica nostrana hanno allietato la festa dei bellunesi

corte e le luganeghe longhe. Noi vi faremo vedere i nostri ultimi album con programmi e foto di come e quando la nostra associazione è stata presente in attività culturali e umanitarie secondo lo statuto e per i bisogni dei nostri corregionali e connazionali, poiché tutti abbiamo verso il nostro paese e verso la Francia, che ci ha accolto, dei diritti e dei doveri culturali, affettivi e finanziari. Quanto è stato realizzato lo abbiamo fatto solo con le nostre possibilità, poiché non percepiamo alcuna sovvenzione né dall'Italia né dalla Francia, il che ci permette di essere liberi ed indipendenti. Voi lo sapete bene che con il denaro degli altri siamo tutti capaci di cose grandiose. Comunque l'associazione non ha mai avuto deficit, si è sempre limitata a fare secondo le sue possibilità. Chi desiderasse vedere la nostra contabilità venga pure che faremo vedere i nostri libri contabili. Per ultimo vi devo due informazioni che ci vengono dalle nostre autorità consolari per i cittadini sempre italiani ed iscritti all'A.I.R.E. Le elezioni per un nuovo governo in Italia avranno luogo

il 13-14 aprile 2008. Gli Italiani sempre iscritti all'A.I.R.E. che desiderano votare in Italia lo devono comunicare subito in consolato, che si metterà direttamente in contatto con i rispettivi comuni. Gli altri riceveranno dal consolato stesso le informazioni.

Informazioni consolari per i cittadini nella circoscrizione consolare di Parigi iscritti all'A.I.R.E.: anagrafe italiani residenti all'estero è ora possibile fare o rinnovare i passaporti e le carte d'identità italiane in consolato. Per questo si chiede di prendere appuntamento telefonando ai seguenti numeri: 01.44.30.47.21 / 23 / 25 nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 14.30 alle ore 16.30. Ora vediamo di rinnovare il nostro consiglio, se qualcuno di voi desidera farne parte o avere la presidenza, organizzando cose belle o differenti, si presenti pure che noi siamo aperti a tutte le proposte. Tengo infine a ringraziare di cuore le persone che ci hanno aiutato in tutti questi anni ed in particolare il signor Turra, vice presidente, che ha volte mi sostituisce. Grazie !!

A LONDRA

Il calendario delle manifestazioni per l'anno 2008 è il seguente

1. Festa di Prima Estate sabato 19 aprile - alle ore 8.00 pm. dopo la messa delle ore 7.15 p.m (per favore, notate bene il nuovo orario) sempre presso il Centro Scalabrini di Brixton Rd. Siete vivamente pregati di prenotarvi il più presto possibile presso Marinetta (0207.837.1966)
2. La Gita Annuale avrà luogo domenica 15 giugno. Andremo a visitare Woburn Abbey con visita in pullman al Safari Park. Partenza ore 10.00 da YORK WAY. Il costo sarà di Euro 10.00 andata e ritorno ed ingresso al Safari ed al parco.
3. Domenica 20 luglio - Processione e Sagra della Chiesa Italiana (il Circolo sarà presente con la sua solita bancarella).
4. Il viaggio turistico-culturale si svolgerà il 17/8/9 ottobre. Quest'anno andremo al South Dorset Coast e New Forest.
5. Sabato 15 novembre festeggeremo la Festa di San Martino.

Con spirito di solidarietà e collaborazione abbiamo parlato con alcuni membri del Circolo Trentino di Londra e abbiamo deciso di scambiare notizie ed informazioni utili. Perciò vi comunico che i Trentini terranno una festa al Club Italia il 29 novembre 2008. Per ulteriori informazioni telefonate alla Antonia Collini-O'Donnell 0208.959.6362.

MONDIALI DI SCI ALPINO 2013

Candidatura di Cortina sostenuta anche dalla Regione Veneto



Il 29 maggio a Città del Capo si saprà dove si svolgeranno i campionati mondiali di sci nel 2013. Cortina d'Ampezzo ha ottime possibilità per ottenere i Mondiali di sci alpino e la Regione del Veneto sosterrà la sua candidatura.

La conferma l'ha data il Presidente della Regione Giancarlo Galan incontrando il sindaco Andrea Franceschi e il comitato promotore, presieduto da Enrico Valle. Erano presenti anche l'assessore alle politiche per i trasporti a fune Oscar De Bona, il consigliere regionale Dario Bond, l'assessore allo sport del comune ampezzano Herbert Huber e il segretario del comitato Benito Ferronato.

Nel corso dell'incontro è stato ribadito che la località veneta non teme confronti sia per scenari naturali, sia per piste e servizi. Galan ha detto che se l'assegnazione andrà in porto non potrà mancare il sostegno finanziario della Regione e, se non interverranno altri impegni istituzionali, Galan sarà presente il 29 maggio con la delegazione di Cortina a Città' del Capo per la proclamazione della sede in cui si svolgerà l'edizione 2013. Il presidente, oltre a assicurare che per quell'occasione farà quanto possibile per coinvolgere il prossimo governo, ha sostenuto anche l'importanza di giocare sul piano dell'immagine internazionale la carta dell'abbinamento tra Cortina e Venezia come prestigiosa porta di ingresso della manifestazione con il suo aeroporto.

Per i presenti all'incontro, i Mondiali 2013 vanno visti come una vetrina per tutte le Dolomiti e opportunità di rilancio per l'economia generale della zona, oltre a contribuire al miglioramento delle infrastrutture e al potenziamento dell'impiantistica e dei servizi.

Nel corso dell'incontro è stato sottolineato che Cortina è dotata di piste per tutte le specialità agonistiche, comprese quelle di riserva, di allenamento e per i test dei materiali.

Gianluigi Secco e la Regione Veneto continuano la collaborazione per implementare l'archivio telematico

Gli obiettivi dell'Associazione SORAIMAR sono presto detti, non solo per l'intestazione del sito: "Associazione Culturale per la promozione della conoscenza e diffusione delle culture locali".

Se facciamo una ricerca on line scopriamo che la rete è intrisa del lavoro, specie del fondatore che afferma di voler continuare ad implementare il lavoro augurandosi di trovare altre persone che lo affianchino. Così ha ottenuto un supporto dalla Regione Veneto anche nell'ambito dell'Assessorato ai flussi Migratori, grazie all'Assessore Oscar

De Bona che da sempre crede nelle immense potenzialità sia della rete che dell'inventore di questo Archivio Gianluigi Secco, rivolto in parte importante alla salvaguardia, conoscenza e sviluppo della "cultura del migrante".

Non dimentichiamo che Gianluigi, già pilastro del duo 'storico' dei Belumat recentemente andato 'a riposo', da più di quarant'anni opera attraverso il recupero critico dell'esperienza popolare che ha trovato continui e diversi sbocchi in vari modi: dai molti libri scritti o curati, al recupero delle esperienze degli Italiani nel mondo, ai canti scritti col collega Fornasier, alle trasmissioni a sfondo culturale curate in TV, alla recente idea dell'Archivio delle Tradizioni Orali del Veneto (ATOV) e dell'Associazione SORAIMAR.

Cosa si può vedere in rete?

A tutt'oggi ci sono circa 8.000 schede in ATOV (Archivio delle Tradizioni Orali del Veneto), dove troviamo cultura veneta o di matrice veneta, mentre nell'Associazione SORAIMAR c'è materiale anche di altre regioni o nazioni con lo scopo di confrontare le varie culture. Ora si è pronti per affrontare un progetto internazionale, inizialmente europeo di Archivio Etnografico Virtuale, dove troveranno spazio primariamente i riti e le maschere arcaiche, con film, foto, articoli, documenti, conferenze e documentari provenienti da qualsiasi parte del mondo.

La parte innovativa del nostro progetto è che, con una password, da qualsiasi parte del globo si possono inserire nel sito documenti e materiale vario. Inoltre nell'archivio ATOV, c'è un ingresso specificatamente dedicato al mondo dei flussi migratori, che si configura potenzialmente in modo bivalente (per gli emigrati e gli immigrati).

Fermo restando che gli obiettivi che perseguiamo sono molteplici, lavorando a più mani si potrà istituire, un poco alla volta, la biblioteca dell'emigrante, dove potranno essere inseriti interi libri (qualcuno c'è già), articolo, tesi di laurea, testimonianze dirette. Inoltre bisogna ricordare che tutto è scaricabile gratuitamente! Chiaramente lo si può fare per ricerca personale e a scopo culturale senza fine di lucro, come è ben specificato in calce al sito.

Noi riteniamo fermamente che la cultura sia un bene da mettere a disposizione di tutti, gratuitamente, incentivando in ogni modo la conoscenza e la partecipazione. Uno stato cresce, se i suoi cittadini crescono e la cultura è la linfa vitale di questa crescita.



Da "Veneti nel Mondo"

SOVRAMONTE

Festa Annuale



La presidente Natalina Forlin mentre tiene la relazione ufficiale. Le fa seguito Marco Perot della Monte Pizzocco e Franco Zanin del Feltrino per portare il saluto delle rispettive Famiglie.

2 marzo 2008. È la giornata dedicata a ricordare, rileggere il dramma secolare della ricerca di un lavoro, non importa dove ma ambienti e paesi che potessero assicurare accettazione e rispetto; mete che videro la disperazione di migliaia di persone dell'altopiano.

La responsabile del sodalizio di Sovramonte, Natalina Forlin, con l'esecutivo alla guida della "Fameja", continua a mietere successi, consensi e ciò che più conta risposte concrete ad ogni invito anche dai paesi contermini.

Il programma ha preso il via con la Santa Messa, celebrata da don Vito come momento di fede e di preghiera. Memorie e sofferenze in suffragio di quanti sono andati avanti, sono migliaia disseminati un po' dappertutto.

Tante sensazioni nel centro di Sorriva, attorno al luogo sacro e, data la giornata splendida, un panorama mozzafiato, con l'ampio anfiteatro del lamonese, dei boschi

e delle cime ancora innevate. Lo scriviamo così a titolo di messaggio augurale e fraterno a quanti pur lontani ricordano. Il momento del convivio, dei discorsi, dell'allegria è stata la parte riservata al ristorante Croce d'Aune. S'impone la personalità di Natalina, con le sue relazioni toccanti anche se stringate. Conosce il suo paese, sa di quali mali soffre e lancia un appello accorato ai tanti che se vanno, sa anche indicare gli eventuali rimedi, senza tanti se e ma e col bando del condizionale quando si vorrebbe ma non si fa.

Gli Ex di Sovramonte hanno una riserva inesauribile di gesti ammirabili, come la consegna di un contributo di Euro 500 a favore della scuola primaria locale e per l'arricchimento della biblioteca. Poi va tenuta in considerazione la presenza del sindaco Scalet, l'assessore regionale Oscar De Bona, il consigliere regionale Guido Trento, per la sede centrale il vice Renato De Fanti, le consorelle di Zoldo, Longaronese, Monte Pizzocco, Seren, Arsiè e Feltrino, preceduti dalla fioritura degli standardi che hanno reso più viva ancora la festa. Saluti, discorsi ed elogi hanno rinnovato la stima alla "Fameja", di Sovramonte in un susseguirsi di applausi spontanei e prolungati, anche per don Domenico, don Alberto ed il maresciallo dei C.C. Cuffaro; poi un ricco menù, la pesca e tanta allegria mescolata ad incontri, dialoghi e memorie mai sopite.

Renato De Fanti



Rappresentanza zoldana alla festa della famiglia di sovramonte

La giornata della Famiglia, indetta dal gruppo di Sovramonte, è stata ricca di vicende e momenti da non dimenticare. Abbiamo notato il gagliardetto degli zoldani, nelle cerimonie organizzate. Gli faceva da onorata scorta il sempre presente Guglielmo Salviato con moglie e figlia, nonché la signora Aida Campo Bagatin personaggio assai noto che dopo oltre cinquant'anni di vita all'estero pensa di poter chiudere la lunga partita dei viaggi. Approfittiamo dell'incontro per affidare qualche cenno alla stampa, in quanto la sua disponibilità, presenza e stimolo sono stati da sempre di grande aiuto nelle fasi della costituzione del sodalizio di Zoldo.

In Germania, a Lippstadt (Dortmund), la signora Aida s'era da tempo dedicata alle opere di bene nei confronti di molti casi, un volontariato sentito, che traspare a chiare lettere pure da un atteggiamento di gratitudine manifestatagli dal dott. Pietro Basile, assistente sociale e rappresentante del Consolato di Dortmund.

L'assistenza offerta dalla signora Aida, in terre lontane, non si interromperà e ne siamo soddisfatti, perché nella nostra organizzazione, dei Bellunesi nel Mondo, c'è sempre un grande spazio per quanti vogliono collaborare, aiutare mettersi a disposizione.

Renato De Fanti

**RINNOVA
LA QUOTA DI
ADESIONE
PER IL 2008**

REALTÀ ROMANZESCA NELLA SUGGESTIVA SORRIVA

Dopo 58 anni di turbolenza migratoria due ex s'incontrano nel sagrato della parrocchia di San Giorgio a Sorriba. Sorpresa, ricordi, esclamazioni e ritorno ad un passato lontano. Infatti sono partiti dal bellunese ancor giovani, obiettivo Svizzera, allora non c'era tanta scelta: cantieri ed alta montagna.

Poi i destini si dividono: Emilio Bridda, che tutti conosciamo con simpatia, gira il mondo con le più quotate imprese e Battista Reato, di Sorriba, altrettanto, ed entrambi sono gli antesignani della grande epopea degli italiani nel mondo. Non c'è stata nazione vicina o lontana che non abbiamo toccato, di qua e di là del gran fosso disseminando con genialità, coraggio e forti capacità tecniche: dighe, strade, centrali elettriche, campi petroliferi, porti ed altro, di tutto insomma, proprio di tutto.

Come conclude lo splendido e sempre vivo ritornello "... Merica ... Merica ... Merica" e con il lavoro dei nostri italiani abbiamo fondato paesi e città; col nostro mensile un abbraccio a tutti due senza dimenticare la infinita schiera dei loro compagni di lavoro.

Come Emilio, anche Battista collabora fortemente alle iniziative delle Famiglie Ex Emigranti.

Renato De Fanti

Pionieri della cantieristica



Pionieri della cantieristica che si ritrovano dopo oltre 50 anni in occasione della giornata della Famiglia di Sovramonte.

La foto li ritrae in un momento di grande commozione: da sinistra Battista Reato con consorte Anna Slongo di Sorriba. In terza posizione Rosetta Fant moglie dell'intramontabile Emilio Bridda, una delle colonne della Monte Pizzocco.

Sullo sfondo il meraviglioso anfiteatro dell'altipiano lamoneso.

Annuale incontro degli amici della valigia



Da diciotto anni viene organizzato, a Belluno, un incontro di un gruppo di ex emigranti dalla Svizzera di Lucerna a Rot, per conservare così la memoria e le amicizie nate in terra Elvetica nei vari settori del lavoro: edilizia, industria, ecc.

L'incontro e cena, per oltre cento persone, si è svolto presso il Ristorante "La Vela" a Longarone dove il trattamento è stato davvero ottimo.

Presenti anche il presidente dell'Associazione della "Bandiera dell'Oltrardo" sig. Renato Collazuol, Mario Sechi, il presidente del Consiglio Comunale del capoluogo sig. Cugnach e, per un saluto, l'assessore regionale Oscar De Bona.

Nella foto gli organizzatori dell'incontro.

RICORDI DEL PAESE D'ORIGINE



"La nostalgia e i ricordi del paese d'origine e dell'infanzia è bene-male che non si dimentica mai". Così scrive dal Brasile il socio Duilio De Battista di Lamosano, emigrato nel 1950 in un documento fatto pervenire al fratello Marjo, dove con precisione ed arguzia ricostruisce la mappatura dei nuclei familiari esistenti a Lamosano all'epoca della sua emigrazione.

La memoria è stata un'occasione per organizzare lo scorso 18 gennaio, da parte di amici e coetanei dei fratelli De Battista, una serata in allegria, presso la ex-latteria di Lamosano, allietata dalla musica dei "Brasiliani".

Hanno partecipato alla festa anche il

presidente dell'Associazione Emigranti Bellunesi nel Mondo-Famiglia dell'Alpago, Bruno De March ed alcuni componenti del direttivo dell'associazione, tra i quali il fratello Mario ed il capo frazione Felice Tona.

Sono stati letti e commentati con viva partecipazione di tutti storie di giochi che avevano come riferimento inevitabile la piazza di Lamosano.

La festa si è quindi conclusa nella vicina pizzeria "Teverone" sempre con l'accompagnamento della musica e dei canti.

Un grazie sentito quindi a Duilio per il suo attaccamento alla nostra terra e per i sentimenti che ci esprime.

Gianfranco Romor

A Soccher 106^a Festa dell'emigrazione



Anche quest'anno la frazione di Soccher, in comune di Ponte nelle Alpi, non ha voluto perdere l'antica tradizione della "Festa dell'emigrante", nella memoria di quanti, in questo periodo di fine inverno, si apprestavano a lasciare il paese per una nuova stagione di emigrazione. Si è giunti così, ormai, alla

106a edizione. Guidata dal dinamico coordinatore frazionale Italo Pierobon (giunto quest'anno al 40° delle sue spedizioni di solidarietà nel terzo mondo), coadiuvato da numerosi e generosi collaboratori, la giornata ha vissuto momenti di intense emozioni, in comunione, spirito di amicizia e festa, non dimenticando quanti hanno lasciato la loro vita lungo le strade del mondo e i nuovi immigrati. Questi ultimi sono stati ricordati in particolare da don Umberto Antonioli nel corso della Messa con cui si è aperta la giornata, messa accompagnata dalle belle voci del coro parrocchiale di Cadola.

Dopo la foto di rito, tutti alla sala della cooperativa, per un pranzo eccezionale (un rinnovato plauso a cuochi e camerieri!), accompagnato dalla musica del bravo Ferruccio, da cori improvvisati (tra cui un terzetto guidato da Renato De Fanti) e concluso dall'immanicabile saporito piatto di trippe. Folta la presenza delle autorità,

dall'assessore regionale Oscar De Bona alla Provincia con l'assessore Quinto Piol, dal sindaco di Ponte nelle Alpi Fulvio De Pasqual con numerosi componenti della giunta municipale al collega di Soverzene (da sempre unita a Soccher) e al parroco di Cadola don Giuseppe De Biasio.

L'ABM era presente con il suo presidente Gioachino Bratti, con i vice Renato De Fanti e Patrizia Burigo, con il direttore Patrizio De Martin e con l'onnipresente don Domenico Cassol. Abbiamo notato, oltre alla "Famiglia" di Ponte nelle Alpi, anche alcune "Famiglie" ospiti: la Longaronese, l'Oltrardo, la Nord Reno Westfalia. Significativi i discorsi di rito nel corso del pranzo, tutti intesi a sottolineare il valore della festa, occasione di memoria, di aggregazione, di cordialità. Insomma una bella giornata, che ci ha soddisfatto e arricchito. Complimenti e ringraziamenti agli organizzatori!

G. B.

Cinque generazioni a Lamen di Feltre



Il 15 novembre 2007 è nato il piccolo Efreim Zobot. Lo vediamo nella foto in braccio alla mamma Viviana Tonet, a destra la nonna Laura Boschet, a sinistra la bisnonna Oliva Correzzola (socia della Famiglia ex emigranti del Feltrino) e la trisavola Maria Carpi. Congratulazioni vivissime da parte della Famiglia ex Emigranti del Feltrino

Limana 50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



Celestino De Bona e Amalia Bortoli hanno festeggiato, il 2 maggio 2007, il 50° anniversario di matrimonio, attorniti dai figli, nipoti, parenti ed amici. La Famiglia ex emigranti della Sinistra Piave rinnova le più vive congratulazioni.

FONZASO

Angelo De Bortoli ricorda con orgoglio lo zio Antonio De Bortoli, detto "Fondasin", ritratto nella foto sul Monte Pavone (2350 mt. nelle vette Feltrine), raggiunto a piedi partendo da Pedavena (365 mt.), al compimento del 90° compleanno.



Educazione alla mondialità e all'interculturalità

La sfida di oggi è passare da una società multiculturale a una interculturale, dove le differenze e le diversità culturali, etniche, religiose, sociali e sessuali non entrino in conflitto, ma creino la convivialità delle differenze. "La prima educazione fondamentale capace di futuro è proprio quella dell'accoglienza dell'altro, il quale è ricco per me perché è differente da me....Non c'è umanità se non al plurale" - dichiara Alex Zanotelli. Ed Enzo Bianchi ci insegna un metodo per educarci alla mondialità, che è sentirsi tutti stranieri, l'uno verso l'altro. "Quando pronunciamo la parola straniero pensiamo sempre a qualcuno che è straniero, ma non siamo mai portati a pensare che noi stessi siamo stranieri per gli altri. Non c'è uno straniero davanti a noi, ci sono due stranieri l'uno di fronte all'altro. Non perdere di vista il fatto che il sentirci stranieri ci aiuta a capire chi è lo straniero per avviare un dialogo e per capirlo. Educarci alla mondialità significa sentire sulla propria pelle i problemi degli altri. Significa lottare contro l'indifferenza che è la peggiore chiusura. Vuol dire indignarsi di fronte alle ingiustizie mondiali e saper metter in atto percorsi di incontro, di solidarietà vera, di giustizia e di pace planetaria. Dobbiamo aver sempre presente che l'incontro è l'unica sicurezza, mentre la paura crea insicurezza. (dalla Miniguia dei nuovi stili di vita).

ALPAGO

UNA GIORNATA DI FESTA



"Gli emigranti sono stati veri testimoni del Vangelo, con la loro vita, vissuta nella fede, nell'onestà, nella laboriosità, nella solidarietà": così don Luigi Calvi, parroco di Tambre d'Alpago, anche lui figlio di emigranti, ha delineato la figura dell'emigrante bellunese nel corso della Messa con cui si è aperta la giornata del "pranzo sociale" della Famiglia degli ex emigranti dell'Alpago, lo scorso 17 febbraio. Il freddo non ha impedito una buona partecipazione di soci, familiari e simpatizzanti, che, dopo la Messa, si sono portati a Broz, al monumento dedicato all'emigrante, dove è stata deposta una corona d'alloro, seguita da alcune brevi parole del presidente della Famiglia Bruno De March, sul significato del gesto ("Per non dimenticare") e dal sindaco di Tambre, Oscar Facchin, sul valore dell'emigrazione. I convenuti si sono poi portati al "Ristorante Cucina Casalinga" di Pieve, come sempre accogliente, dove, in un'atmosfera di festa hanno consumato un eccellente pranzo con un menu veramente speciale, rallegrato dagli intermezzi musicali del duo Oscan & Ueli e dalla bella voce di Moira, che hanno coinvolto tutti in lunghi e affollati balli. A conclusione, la tradizionale lotteria, animata da Angelo Caneve, che ha distribuito ricchi premi un po' a tutti. Naturalmente non sono mancate le parole di saluto delle autorità presenti, dall'assessore

provinciale Giuseppe Pison, che ha accennato all'impegno dell'ABM per una maggiore autonomia di una Provincia che deve molto alla sua emigrazione, a Max Pachner, a nome dell'assessore Oscar De Bona (più tardi passato per un saluto), anche sul tema del federalismo fiscale. A nome degli amministratori comunali dell'Alpago presenti (il sindaco di Farra Attilio Dal Paos, l'assessore di Puos Mirko Bortoluzzi, i consiglieri di Chies Carlos Zanon e di Tambre Gian Antonio Bona) ha parlato il sindaco di Pieve d'Alpago, Erminio Mazzucco, da sempre molto vicino alla nostra associazione, che ha ricordato i sacrifici degli emigranti vissuti con dignità e pazienza, mentre il presidente dell'ABM Gioachino Bratti ha espresso l'elogio per il ruolo e il lavoro della "Famiglia". Erano presenti anche le Famiglie "consorelle" dell'Agordino, Longaronese, Ponte nelle Alpi, Oltrardo, Zoldo, Nord Reno Westfalia. Abbiamo vissuto tutti un'intensa giornata in cui si è respirato lo spirito di amicizia e di cordialità che è la caratteristica di questi incontri. Al presidente De March e ai suoi collaboratori un plauso e un grazie da parte di tutti i convenuti che hanno potuto passare insieme alcune ore in compagnia, condite dai ricordi di un comune passato di indimenticabili preziose esperienze di lavoro e di vita.

G.B.

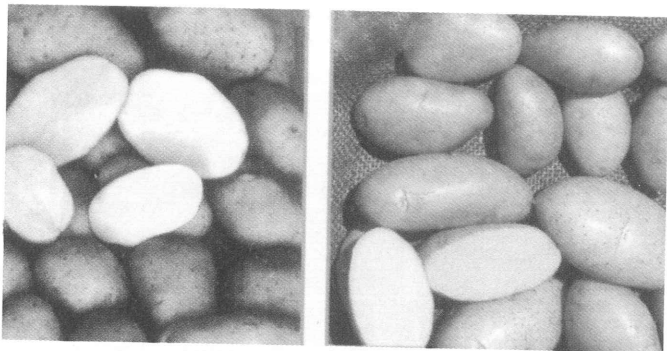
DALLA "MONTE PIZZOCCO"

Ida Bellus in De Nadai di S. Giustina Bellunese è orgogliosa di essere diventata bisnonna, per la quarta volta, di due bellissime gemelle: Federica e Veronica, nate il 1 giugno 2007, figlie della nipote Raffaella.

Con questa foto desidera far giungere la notizia anche alla sorella Silvana e nipoti in Argentina che saluta con affetto. La Famiglia ex emigranti "Monte Pizzocco" invia felicitazioni a bisnonna Ida e un caloroso saluto a sua sorella Silvana in Argentina.



ASSOLTA LA PATATA



Fino a poco tempo fa la patata era accusata di far ingrassare. Oggi è la stessa FAO che l'ha riabilitata, valutandola come un cibo leggero, consigliato anche a chi ha qualche chilo da smaltire. L'agenzia dell'Onu che si occupa di cibo e dell'alimentazione ha infatti proclamato il 2008 "l'anno internazionale della patata" in quanto essa è considerata una risorsa per combattere la fame nel mondo. Le sue origini risalgono all'America Latina; fu portata in Europa dagli Spagnoli, diffondendosi piano piano in tutto il continente. In Italia venne portata dopo la Rivoluzione Francese e si diffuse prima nei paesi di alta montagna e poi nel fondo valle. Secondo gli esperti può divenire una insidia per la salute solo se si abbonda, soprattutto nei condimenti e nelle dosi. È composta soprattutto di acqua; ha pochi grassi; addirittura zero colesterolo e pochissima quantità di zuccheri. Un quantitativo di fibra paragonabile a quello dei cereali e una certa quantità di vitamina C e di potassio completano il quadro nutrizionale. In concreto il valore energetico di una patata di medie dimensioni (150 grammi) è di circa 120 calorie, quasi quattro volte meno di un etto e mezzo di pane. Il bilancio calorico non cambia se il tubero è cotto al vapore, in forno, al cartoccio o nel microonde. Il tocco finale è bene darlo con un filo di olio o con una "noce" di burro. Tanti sono gli usi che se ne fanno oggi; una attrazione è data dalle patate fritte, per non parlare delle patate nei sacchetti. Vale circa 400 calorie, però un piatto di patate fritte, due volte al mese, è giudicato con indulgenza.

Bianca, gialla o novella

Di patate se ne conoscono decine di

varietà, ma i tipi principali sono:

1. Pasta bianca, con polpa farinosa, buona per gnocchi.
2. Pasta gialla, con polpa compatta, ideale per essere lessata, cotta al vapore, arrostita o frita.
3. Buccia rossa, ottima per cuocere al forno o per frittiture.
4. Novella, raccolta prima della maturazione, con buccia sottile, polpa tenera e dolce, adatta per il forno e l'arrosto.

In cucina. Le patate non vanno sbucciate prima di metterle a bollire nell'acqua, perché perderebbero sali minerali e vitamine. Ideale è cuocerle al cartoccio o al vapore con la buccia intera, lavata e pulita. Per le frittiture scegliere la polpa compatta e poi

un filo d'olio ben caldo oppure un po' di burro.

Come si conserva. Le patate non devono avere macchie o germogli, né essere raggrinzite. La decadenza favorisce la formazione di solanina, sostanza velenosa presente in quantità minime e resa inoffensiva dalla cottura, ma che in alte concentrazioni può provocare difficoltà di respirazione, disturbi di stomaco e intestinali. L'indizio che la sostanza ha raggiunto livelli di guardia è dato dalla colorazione verdastra sotto la buccia o in corrispondenza dei germogli. Per evitare la germogliazione, è opportuno conservare la patata al riparo dalla luce.

Domenico Cassol

Foto di una volta



Belluno – Veduta da S. Francesco (m. 385). Il ponte "nuovo", "il Castelletto", lì, sulla curva che va verso la salita di S. Stefano (molti non l'avranno mai visto). Proprietari Cicogna? Poi è stato ceduto il tutto e ora è un condominio. La strada non portava al "Palasport", come da ormai parecchi anni. La visuale è molto ampia e spaziosa, non c'erano molti



alberi. Questa strada che scende da S. Stefano, d'inverno con la neve con tanti amici la si faceva con slitte e "ferion", attaccati tutti con delle stanghe: impensabile al giorno d'oggi! Azzarderei: primi anni del '900.

Sappada – m. 1250 – La cascata (foto Ghedina – Cortina/Riva); la data è del 1967, ma penso che ne siano state fatte molte di queste foto e che ce ne siano molte in giro. L'ho trovata "d'antiquariato" in quel di Udine.

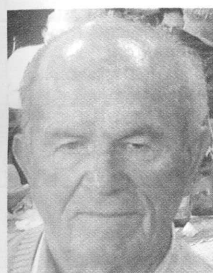
Giovanni Viel

CLORINDA ZANELLA
(Corinna) ved. MARTIGNON



Nata a Vas (BL) il 19.06.1920, è deceduta improvvisamente all'ospedale di Borgosesia il 7.05.2007. Come molti suoi compaesani ha conosciuto presto le fatiche e il sacrificio di una vita lontano da casa, vita rattristata dalla perdita di alcuni famigliari in giovane età. La vogliono ricordare con affetto le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

SILVIO DALLA CORTE



Nato a Lamen di Feltre il 21.5.1927, è deceduto il 5.8.2007 a El Palomar-Buenos Aires (Argentina), dopo una lunga malattia e una vita dedicata al lavoro; in Italia ha lavorato nelle gallerie in Caoria poi a Laces (Trento). È immigrato in Argentina nel gennaio 1951; nel 1955 sposa per procura Rina Castellaz che raggiunge il marito nel 1956. Hanno avuto tre figli: Mario, Armando ed Iván. Lascia nel più profondo dolore la moglie, figli, nuore e nipoti, i fratelli e sorelle che si trovano nel suo paese di Lamen di Feltre.

MARIA CACCO



Nata a Sospirolo l'8.6.1928, è deceduta a Lugano il 4.11.2007. La Famiglia Bellunese di Lugano la ricorda con affetto, esaltandone le qualità sia nel lavoro sia nel campo sociale. Di animo buono e mite, nel corso degli anni fece parte del Comitato

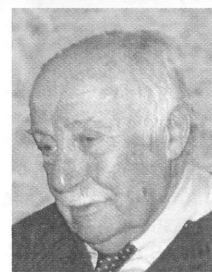
della Famiglia, con l'incarico di assistente sociale che svolse con impegno e serietà. Lavorò come collaboratrice e factotum, con distinzione e meriti, presso la famiglia Macconi, che così la ricorda: *"Ci manchi, come manchi a tutte le persone che ti volevano bene... Ci sei sempre stata nel momento del bisogno e non ci hai mai detto di no dimostrandoci il tuo amore ogni volta... Ci hai cresciuto con amore e per questo rimarrai per sempre nei nostri cuori. I tuoi bimbi"*. La Famiglia Bellunese di Lugano porge alla figlia Loris, al marito Maurizio, ai famigliari e ai parenti le più sentite condoglianze.

FERMO BIESUZ



Nato a Cesio maggiore l'11.11.1927, è deceduto a Cesio il 19.1.2008 dove era rientrato nel 1996 con la famiglia, dopo aver trascorso 46 anni in Svizzera a Zurigo. Fu uno dei primi aderenti e collaboratori della Famiglia Bellunese, disponibile per gli altri. Lascia nel dolore e nel ricordo la moglie Rina Bortolas e i due figli Gino e Walter che lo hanno amorevolmente assistito nella sua lunga malattia. Le più sentite condoglianze da tutta la grande Famiglia dei Bellunesi nel mondo.

DOMENICO MASTELLOTTO



Nato il 23.04.1925 a Castiglione dei Pepoli (BO), ove la famiglia di Villa di Villa (BL) era temporaneamente emigrata, è deceduto il 30.10.2007 a S. Mauro Torinese, a pochi mesi di distanza dalla moglie Enrica. A Torino risiedeva con la famiglia da oltre sessant'anni, tra i fondatori e poi a lungo attivo nella locale Famiglia Bellunese. Ai tre figli, ai parenti tutti e ai tanti

amici bellunesi e torinesi, lascia il ricordo di una persona attiva, disponibile e onesta.

MARINA DALLE GRAVE



Nata a S. Giustina (BL) il 26.06.1935, è mancata a Torino il 26.01.2008 all'affetto dei suoi cari che vogliono ricordarla per l'allegria irresistibile e la severità morale. Era amante della musica e interessata a tutte le espressioni artistiche. Nella sua vita di instancabile lavoratrice coltivava con passione l'amicizia che si è manifestata nel sentito cordoglio per la sua scomparsa. Lascia un grande vuoto e dolore a tutti gli amici della Famiglia Bellunese di Torino che nello stesso tempo ringraziano i tanti bellunesi che hanno assistito al funerale. Al figlio Paolo, alla moglie Daniela e ai nipoti Luca e Elena, la Famiglia porge sincere condoglianze con l'impegno di portare a Marina il profumo dei fiori delle nostre montagne come testimonianza di una lunga amicizia che si protrarrà nel tempo.

FRANCA GAIO IN MURER



Nata a Lamona (BL) il 2.5.1944, orfana di mamma in tenera età, è emigrata nel 1960 in Svizzera a Rheineck (San Gallo) dove ha lavorato presso una fabbrica di cucito fino al 1978. In quell'anno è rientrata con la famiglia in Italia stabilendosi a San Pietro di Feletto (TV) dove è deceduta il 24.11.2007 dopo sofferta malattia. Moglie esemplare, mamma straordinaria, amica generosa, hai donato la tua esistenza per la famiglia e per gli altri; certi che il tuo esempio, la tua forza e il tuo coraggio ci guideranno sempre nel cammino della nostra vita.

Con amore il marito Franco, le figlie Sonia e Katia e il genero Giuseppe.

GIOVANNI BATTISTA D'INCAU
"Tita Dal Casel"



Era nato 84 anni fa a Zorzo di Sovramonte, dove è deceduto il 21 febbraio scorso. Un passato segnato dall'emigrazione in Francia, Africa, Argentina e Svizzera. Grande passione per la montagna e per il suo paese dove era amato per simpatia e semplicità. Lascia tre figli: Giuseppe, Fiore e Diego, ai quali porgiamo le più sentite condoglianze.

ANNIVERSARI

STAUNOVO POLACCO
MILENA ved. BOSCOLO



n. 15.03.1952 - m. 02.03.1990. Sepolta a Dosole di Cadore (BL). Ti ricordiamo sempre con infinito affetto e amore. Quanto ci manchi, cara Milena!

Le tue sorelle **Silvia e Luigina** e i nipoti **Danilo e Daniela**

RINA TERESA DA ROLD



N. 14.09.1922a Meano di S. Giustina - M. 18.04.2007. È già passato veloce un anno dalla tua mancanza, noi tutti ti ricorderemo il 18 aprile 2008 con una S. Messa nella parrocchia di S. Giustina alle ore 9.00.

Tuo caro nipote **Luigi** e famigliari

Sintesi del Consiglio Direttivo di Febbraio 2008

Il Consiglio Direttivo dell'ABM, riunitosi lo scorso 28 febbraio, ha innanzi tutto approvato il nuovo regolamento dell'Associazione, che dà finalmente attuazione allo Statuto associativo approvato ancora nel 2006. Quindi la vicepresidente Patrizia Burigo ha illustrato l'iniziativa di solidarietà "Vão com Deus", intesa a finanziare la costruzione di alcune casette destinate a delle famiglie delle favelas di San Paolo, in Brasile, iniziativa alla quale anche la nostra Associazione ha aderito.

Il consigliere Ivano Pocchiesa ha poi illustrato il programma del viaggio organizzato dall'Associazione per il prossimo autunno in

Australia, nel quale è previsto l'incontro con le comunità bellunesi venete di laggiù.

A sua volta Irene Savaris ha relazionato sul corso sull'emigrazione tenutosi all'Istituto Professionale "Catullo" di Belluno per docenti delle scuole della Provincia. Molto spazio è stato dedicato ad alcuni incontri in programma, sia di quelli delle "Famiglie ex emigranti", sia di quelli aventi carattere più generale, come l'incontro delle Famiglie Bellunesi della Svizzera del 2 marzo, il primo raduno dei Veneti di Spagna il 25 aprile a Malaga, e, infine, il 17 maggio, l'incontro delle Famiglie Bellunesi d'Italia a Lavarone (TN).

IMPORTANTE

I possessori di CARTE DI CREDITO MasterCard, Visa e Visa Electron possono rinnovare la propria adesione a "Bellunesi nel mondo" compilando questa scheda, con particolare attenzione ai dati della carta di credito. Inviare la scheda in busta a: "Bellunesi nel mondo" - Via Cavour, 3 - 32100 Belluno - Italia oppure via Fax al n. 0039 - 0437 941170 oppure via E-mail: info@bellunesinelmondo.it

Adesione a "BELLUNESI NEL MONDO" Importo _____

Cognome _____ Nome _____ Data di nascita _____

Indirizzo _____

Telefono _____ Fax _____



NUMERO CARTA DI CREDITO

MESE e ANNO di scadenza della carta

Codice CVV2 (Codice di 3 cifre stampato sul retro della carta, nel pannello della firma o subito alla sua destra)

FIRMA DEL TITOLARE _____



MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE
BELLUNESI NEL MONDO

ANNO XLIII N. 04
APRILE 2008

Direzione e Amministrazione: Via Cavour, 3
32100 Belluno - I - Casella Postale n. 194
Tel. 0437 941160 - Fax 0437 941170
C. C. Postale n. 12062329
<http://www.bellunesinelmondo.it>
info@bellunesinelmondo.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Vincenzo Barcellona Corte
VICE DIRETTORE

Ivano Pocchiesa Cno

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Patrizio De Martin

REDAZIONE

Silvano Bertoldin, Silvio Bianchet,
Gioachino Bratti, Dino Bridda, Patrizia
Burigo, Domenico Cassol, Giambattista
Dalla Corte, Renato De Fanti, Giuliano
Fassetta, Pier Celeste Marchetti, Ester
Riposi, Irene Savaris

COLLABORATORI

Antoniol mons. Umberto, Dogliani Paolo,
Emilio De Martin, Franco Iudica

"bellunesinelmondo on line"

Giuliano Fassetta, Ivano Pocchiesa Cno

Autorizzazione del Tribunale di Belluno n.
63/1966

Impaginazione: Alidada - Belluno

Stampa: Linea Grafica - Castelfranco V.to (TV)

Associato alla:
Unione Stampa Periodica Italiana

FUSIE Federazione Unitaria
Stampa Italiana Estero

UNATE Unione Nazionale Associazioni
Immigrazione Emigrazione

UTRIM Unione Triveneti
nel Mondo

Fondazione Migrantes

Foto e testi non si restituiscono

Prezzo per copia: Euro 0,45

QUOTE ASSOCIATIVE PER IL 2007

ITALIA (via ordinaria)	Euro	20,00
EUROPA (via ordinaria)	Euro	25,00
CENTRO e SUD AMERICA (via aerea)	Euro	25,00
NORD AMERICA - AUSTRALIA - AFRICA (via aerea)	Euro	30,00
SOCI SOSTENITORI	Euro	75,00
SOCI BENEMERITI	Euro	150,00
SOCI FAMILIARI - GIOVANI ADERENTI (senza giornale)	Euro	13,00

I VERSAMENTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI:

- a mezzo vaglia postale, assegno, oppure tramite qualche Suo parente in Italia
- versamento c/c postale n. 12062329 intestato a "Ass.ne Bellunesi nel Mondo"
- a mezzo bonifico bancario sui conti:

UNICREDIT BANCA CARIVERONA - P.zza Martiri - 32100 Belluno
BIC-Swift: UNCRIT2BM77

IBAN: IT65 - T; ABI: 02008; CAB: 11910; nr. 000004665761

BANCA INTESA SANPAOLO - P.zza V. Emanuele - 32100 Belluno
BIC-Swift: BCITIT22181

IBAN: IT95 - N; ABI: 03069; CAB: 11910; nr. 0000022209

BANCA POPOLARE DI VICENZA - P.zza Martiri, 27/c - 32100 Belluno
BIC-Swift: BPVIIT22606

IBAN: IT64 - M; ABI: 05728; CAB: 119026; nr. 0657 0183 170

Eurogiro o bonifico POSTE ITALIANE Spa

BIC-Swift: BPPIITRRXXX

IBAN: IT21 - P; ABI: 07601; CAB: 11900; nr. 000012062329

a cura di
Ivano Pocchiesa

Trent'anni con il "Lattebusche"

Si è celebrata a Pedavena la grande festa dei "30 anni di sci con Lattebusche e CSI" la quale ha voluto anticipare il gran finale di gare del 9 marzo, seguito quindi sul colle del Nevegàl.

Sembra quasi un gioco di parole, ma in realtà una generazione di bambini diventati poi ragazzi e uomini è cresciuta all'ombra della bianca immagine creata dall'invernale "Trofeo Lattebusche", cresciuto anch'esso per le sinergie con il CSI di Feltre e la collaborazione della FISi, ma soprattutto per l'intuizione di veri personaggi, in primis Ivano Giopp, che troppo presto ci hanno lasciato, ma il cui ricordo è sempre vivo ad ogni rinnovarsi di premiazione.

E altri meritano giusta citazione, presenti in prima fila oggi come ieri, i dirigenti del Lattebusche scarl di allora e attuali, Antonio Bortoli, e del CSI Flavio Grigoletto e ancora Daniele Peloso e tanti tanti altri che non possiamo citare nel dettaglio per non compiere ulteriori torti, ma visibili nella quantità di

riprese video e foto che hanno caratterizzato fin dall'inizio la manifestazione e sempre presenti, inossidabili quasi, sui vari campi di gara.

È stato così ufficialmente sancito il successo di una formula, quella dello sport come gioco e come impegno, "che si è riconfermata negli

anni vincente perché fatta di persone, bambini e adulti, animati da una comune passione, quella dello sci e la voglia di stare insieme", come è stato ben sottolineato e scritto nell'opuscolo di presentazione allestito per la circostanza.

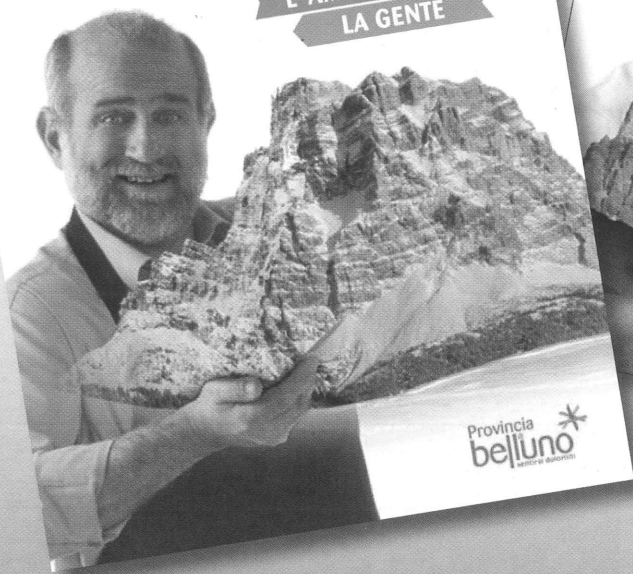
Più di altre parole, riteniamo peral-

tro valgano ancora una volta le immagini che proponiamo di seguito, da quelle storiche in bianco nero di tanti anni addietro, a quella più attuale a colori, tripudio di gioia per tanti giovani in una delle festanti premiazioni del "Lattebusche".



Siamo Dolomitici

L' AMBIENTE
LA GENTE



Siamo Dolomitici

L' AMBIENTE
LA GENTE



NUOVA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

Sentirsi Dolomiti, essere accoglienti

Orgoglio della propria identità e cultura dell'accoglienza



PROVINCIA DI
BELLUNO

5, via S. Andrea - 32100 Belluno BL
Tel. +39 (0)437 959111 - Fax +39 (0)437 941222
www.provincia.belluno.it